

DISTRIBUZIONE GRATUITA

**PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara**
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96
Anno XII - N° 59 - Ottobre 1999

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Quando Pianella aveva due cinema... Cepagatti e Il Corriere della Sera

di Luigi Ferretti

Anche Pianella, come e prima di Cepagatti, ha avuto la sua piccola epopea del cinema, quella fase pionieristica dell'avvento del grande schermo nei piccoli paesi con tutto il fascino e le suggestioni che lo accompagnavano.

Pianella addirittura, come è accaduto a volte anche per altre iniziative, di cinema ne ha avuti due: quello "dei Frati" e quello "di Oreste".

Quello dei Frati era stato ricavato dalla ex chiesa di S. Leonardo, vicino al convento, a metà degli anni '50 per iniziativa di Padre Tommaso, proprio lui, il sacerdote tornato recentemente a Pianella.

Il cinema di Oreste, invece, era stato allestito molti anni prima nel teatro comunale, preso in affitto dal gestore.

Per farci raccontare dalla viva voce di uno dei protagonisti di questa importante storia abbiamo coinvolto Giustino Savini, operatore cinematografico.

Quando sono andato a trovarlo per fargli l'intervista la prima cosa che mi ha detto, rammaricato, è stata: "Guarda, mi dispiace ma non nemmeno una foto come quella di Ezio Verna di Cepagatti, che mi ritrae mentre lavoro al proiettore. Ricordo che qualcuno all'epoca me ne scattò qualcuno ma non so proprio dove possano essere andate a finire".

"Non ti preoccupare, Giusti" -

gli ho detto io - l'importante che tu abbia una tua foto di allora, giusto per ricostruire il clima di quegli anni. Intanto partiamo con l'intervista".

Come nasce il cinema parrocchiale nel quale tu hai prestato il servizio di operatore cinematografico?

Il cinema dei Frati nacque ad opera di Padre Tommaso, quello che ci sta mo', nel locale risultante dalla vecchia chiesa di S. Leonardo. Il primo operatore cinematografico, quando iniziarono le proiezioni nel 1953/54, non fui io ma Ferri Mimi detto "Ggiste", che attualmente risiede a Pescara.

Che macchina si usava e che livello tecnologico poteva vantare?

Il proiettore era un 35 millimetri che adesso è stato portato a Cepagatti nel museo di Ezio Verna.

Chi scelse il proiettore, c'era qualcuno che se ne intendeva?

La macchina venne da Bologna, dove i Padri Carmelitani avevano già un cinema per il quale acquistarono un proiettore più moderno. Ma quello che diedero a Pianella era molto buono, era come quello di Oreste. Il proiettore di Oreste era della Cinemeccanica, una bellissima macchina, quello dei Frati della Pio-Pion di Milano.

(continua a pag. 3)

di Mario Nardicchia

Salutare la nascita di un giornale è atto di avanzata civiltà.

Salutare la conservazione e l'arricchimento di una pur gloriosa testata, è dovere civile di ciascuno di noi e di tutti. La Voce d'Italia di Caracas, mezzo secolo di vita, fondata dal coraggioso Gaetano BAFILE dell'Aquila, oggi rivitalizzata ed impreziosita con l'aggiunta, in veste integrale, del più prestigioso quotidiano nazionale, "Il Corriere della Sera", entrambe le testate stampate e distribuite nella piccola Venezia caraibica e, più in là, nell'intero continente latinoamericano, è senz'altro nobile e magnanimo atto di mecenatismo che racchiude in sé, contemporaneamente, i sublimi valori dell'identità e dell'alterità. Valori tipici che contraddistinguono i nostri connazionali che vivono ed operano fuori dai confini della nostra amata penisola.

L'ardita ed encomiabile operazione di cui parliamo non poteva avere se non un nome, quello di un illustre cittadino di Cepagatti e del Mondo: Vincenzo RASETTI.

Parafrasando per l'occasione

un'espressione del grande bairnese - del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita - Jorge LUIS BORGES, pronunciata quando fu invitato a scrivere sulla rivista "SUR", fondata da Victoria OCAMPO nel 1931: "Vida y muerte le an faltado a mi vida", la Voce d'Italia di Caracas ha riacquisito, senza alcun dubbio, vita e vitalità sicure, sfuggendo così, per sempre, ad un decadimento inesorabile che, purtroppo, investe più di un giornale.

L'evento è così importante da essere sottolineato da firme eccellenti quali Enzo BIAGI, Ferruccio DE BORTOLI, Maurizio CHIERICI, i quali, unitamente alle più prestigiose autorità locali, hanno tenuto una tavola rotonda sull'argomento il 21 settembre scorso all'Università di Caracas.

Il giornale dunque, al pari del libro, è sinonimo di libertà e crescita per il lettore.

Così René de Chateaubriand, pilastro della letteratura preromantica transalpina, si esprimeva: "Mes écrits ne sont pas des

(continua a pag. 6)



Pianella. L'interno della Chiesa di S. Leonardo da cui locali fu ricavato il Cinema Parrocchiale.

"Professione barista": a tappe nei bar de l'Officina

di Luigi Ferretti

Iniziamo da questo numero del giornale un viaggio a tappe nei bar dei Comuni de l'Officina.

Nei paesi, sicuramente molto di più che nelle città, il bar è un luogo che si presta a svolgere contemporaneamente molteplici funzioni. Per il forestiero di passaggio o per il turista che giunge per la prima volta in paese, assume in qualche modo la funzione di "biglietto da visita", di vetrina.

Chi non ha fatto questa esperienza? Entrando nel bar di un paese sconosciuto per chiedere un'informazione o per prendere un caffè abbiamo conosciuto il dialetto locale, abbiamo assaggiato un dolce o un liquore tipico, abbiamo valutato l'arredo, la pulizia, l'efficienza, la cortesia,

in una parola ne abbiamo percepito il senso e la qualità dell'ospitalità. Successivamente, approfondendo la conoscenza di

(continua a pag. 7)

Catignano
Parla il vice sindaco Lattanzio
di Peppino De Micheli
a pag. 11

Nocciano, intervista al nuovo parroco

di Peppino De Micheli

Nocciano ha un nuovo parroco, Don Massimiliano, che ha preso il posto di Don Paolo Curioni trasferito a Città S. Angelo. La nostra visita si spera serva, tra l'altro, a presentare meglio questo giovane "curato" alla sua nuova parrocchia.

"Mi chiamo Don Massimiliano, ho 31 anni e sono

di Pescara - esordisce il nuovo sacerdote - Sono stato vice parroco della Chiesa del Sacro Cuore fino a settembre prima di arivarci a Nocciano. Per la prima volta mi occuperò direttamente di una parrocchia.

Ho molteplici incarichi tra i quali cito senz'altro quello di

(continua a pag. 10)

Piacerà ai Moscufoesi quella fontana?

di Luigi Ferretti

Per l'amministrazione comunale di Moscufo, eletta lo scorso 13 giugno, i fatidici cento giorni sono ormai passati ma è comunque opportuno fissare una tappa

per un primo riscontro. Lo facciamo incontrando il sindaco di Moscufo Dilva Ferri ed il vice Alberico Ambrosini.

"Nonostante io rappresenti la continuità con la passata amministrazione devo dire che nuovi problemi sono insorti ma soprattutto sono in via di soluzione i vecchi problemi.

I lavori già previsti si stanno realizzando, anche quelli fermi da alcuni anni: la depolverizzazione della strada Tavolaro che porta al fiume Tavo, realizzata dalla ditta Giancaterino di Penne, per importo di lire 280.000.000 che eliminerà una spesa che ci impegnava economicamente ogni per la breccia e la sistemazione

(continua a pag. 8)

FRATELLI PROVINCIALI PIANELLA
LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518

AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI
VINI D.O.C. E DA TAVOLA SPUMANTE BRUT OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA
Tel. 085/971365 - 971891

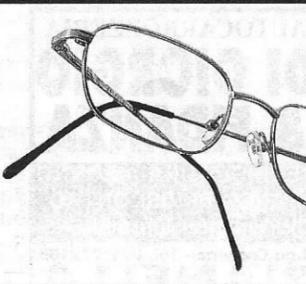
CALZATURE ORTENZIO
Il binomio di comodità ed eleganza

Via Roma, 64/66 - Tel. 085/9749441
CEPAGATTI

Un libro sulla storia di Rosciano
Scritto da Antonio Mezzanotte
A pag. 10

FOTO EGIZII
SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'
SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM
VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI
V.le R. Margherita - Tel. 085/971794
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA



Nei negozi OXO due lenti valgono quattro.

Proprio così: nei negozi Associati OXO, dall'8 novembre all'8 dicembre, acquistando una montatura completa con due lenti trattate antiriflesso, pagando solo mille lire in più, riceverai altre due lenti dello stesso potere, anche per il sole, da utilizzare sulla vecchia montatura, oppure scegliere di acquistarne una nuova.

OTTICA PERSONALIZZATA NETWORK

PIANELLA I conti in tasca a Pantalone

L'amministrazione ha riempito la discarica comunale adesso deve pagare per scaricare i rifiuti

Delibera n° 248, Giunta Comunale del 28 - 09 - 1999. Poiché la discarica comunale di Pianella è stata ormai riempita l'amministrazione deve provvedere allo smaltimento presso altri impianti. Per il mese di ottobre ha dato la sua disponibilità la discarica di Popoli. Il costo sarà di £ 110 + Iva al chilogrammo.

Le palestre hanno bisogno di altri lavori

Delibera n° 245, Giunta Comunale del 21 - 09 - 1999. La palestra della scuola elementare e quella della scuola media hanno bisogno di ulteriori lavori di ristrutturazione. La somma prevista è di £ 163.000.000. l'incarico per il progetto è stato affidato ai tecnici Cancelli Eugenio e D'amico Errico.

Occorrono altri 170 milioni per approntare la biblioteca

Delibera n° 237, Giunta Comunale del 15 - 09 - 1999. Per rendere perfettamente funzionali i locali delle ex carceri e dell'ex centrale termica del Municipio, che sono diventeranno la sede della nuova biblioteca comunale, sono necessari altri lavori. I lavori, di cui è già stato approvato il progetto preliminare, costeranno circa altri 173.232.000.

Un progetto da 170 milioni per la creazione di un archivio storico comunale

Delibera n° 246, Giunta Comunale del 29 - 09 - 1999. L'amministrazione comunale ha incaricato la Soc. Cooperativa a.r.l. Archivi e Cultura, di Pescara, di redigere un progetto per la creazione di un archivio storico comunale. Il progetto prevede due fasi di sistemazione dei documenti, la prima avrebbe un costo di £ 90.956.000, la seconda di £ 85.956.000. Per questo progetto è stata inviata una richiesta di finanziamento alla Regione, in caso di risposta affermativa lo stesso verrà realizzato, altrimenti verrà accantonato.

230 milioni di mutuo per la depolverizzazione di strade rurali

Delibera n° 243, Giunta Comunale del 21 - 09 - 1999. Per dar seguito a diversi lavori di depolverizzazione già programmati l'amministrazione ha assunto un mutuo di £ 230.546.000.

100 milioni per terminare il Parco di Castellana

Delibera n° 242, Giunta Comunale del 21 - 09 - 1999. Sono anni ormai che i lavori per il parco pubblico di Castellana vanno avanti a singhiozzo, adesso, dopo il fallimento dell'ultima ditta che si era aggiudicata i lavori, l'amministrazione ha deciso di stanziare altri 100 milioni per provvedere alla sistemazione definitiva dell'opera.

Nella stanza del Sindaco c'è bisogno di una tenda

Delibera n° 241, Giunta Comunale del 21 - 09 - 1999. Per la stanza del Sindaco c'è bisogno di una nuova tenda, per la fornitura e la posa in opera della stessa occorrono £ 2.160.000.

Altri 19 milioni per la manutenzione delle strade comunali

Delibera n° 238, Giunta Comunale del 15 - 09 - 1999. In seguito ai numerosi danni riportati da varie strade comunali a seguito delle numerose piogge estive, si è reso necessario stanziare altri 19.000.000 per la manutenzione delle strade comunali bitumate e non. Si vanno ad aggiungere agli altri 70 milioni già stanziati precedentemente.

5.000.000 di vernice per la segnaletica orizzontale

Delibera n° 239, Giunta Comunale del 15 - 09 - 1999. Diverse strade del territorio di Pianella hanno bisogno del rifacimento della segnaletica orizzontale, ai lavori provvederanno operai del Comune, occorre però comperare la vernice necessaria; La spesa prevista è di £ 5.000.000.

Pianella, l'emergenza è finita ma la discarica si fa lo stesso

di Francesco Baldassarre

Discarica sì, discarica no. Il dilemma continua ad attanagliare moltissimi cittadini di Pianella, cui si era detto che sul proprio territorio sarebbe stata costruita una discarica emergenziale, da riempire in poco tempo, incassando parecchi soldi, per poi chiudere definitivamente il discorso discarica nella zona. A distanza di molti mesi e dopo un succedersi continuo di colpi di scena, il discorso rimane aperto e non è possibile fornire un quadro già definito.

Contemporaneamente riassumere tutte le tappe della vicenda sarebbe lunghissimo. Ad uso di chi vuole ancora tentare di capirci qualcosa ecco dunque alcune informazioni (e qualche riflessione).

1) La discarica doveva essere emergenziale, ma ormai sono passati anni da quando se ne è cominciato a parlare: ha ancora senso parlare di emergenza rifiuti?

2) L'amministrazione, tramite un articolo firmato dal Sindaco su "Pianella Informa", aveva promesso di ritirare la disponibilità del territorio di Pianella nel caso si fosse potuta riaprire la discarica di colle Cese di Spoltore. Tale riapertura è ormai una realtà ed il Sindaco lo sa benissimo visto che pochi giorni fa il Consiglio Comunale di Pianella ha approvato la Convenzione fra il Comune di Pianella ed il Consorzio per smaltire a Colle Cese, ma pare che la promessa fatta ai cittadini ora non abbia più valore, perché?

3) L'amministrazione di Pianella, sbagliando tutti i calcoli, ha fatto scaricare tonnellate su tonnellate di pattume nella propria discarica comunale, portandola rapidamente all'esaurimento. Adesso deve portare a smaltire i rifiuti di Pianella in altre discariche, spendendo tutto quello che aveva guadagnato (tra l'altro solo la bonifica della discarica comunale costerà circa mezzo miliardo). Prendersi i rifiuti altrui è proprio un affare? (il problema va ovviamente considerato nell'ottica di una cittadinanza che deve continuare a vivere sul proprio territorio e non di un'amministrazione che ha come unico obiettivo quello di finan-

ziarsi campagne elettorali).

4) La discarica emergenziale doveva essere un'affare colossale per Pianella, peccato che la riapertura di Colle Cese dirotti verso Spoltore gran parte dei potenziali clienti, e peccato anche che per Pianella lo smaltimento nella propria discarica non sarà gratis (a meno che non arrivino almeno 20.000 tonnellate di rifiuti da altri comuni, cosa improbabile visti i maggiori costi di smaltimento a Pianella rispetto a Spoltore).

5) L'amministrazione aveva garantito ai suoi cittadini che avrebbe sempre potuto gestire la situazione di propria iniziativa. Ecco alcune delle clausole della convenzione fra Pianella ed il Consorzio: la discarica sarà funzionante "fino all'attivazione di altri impianti consortili e comunque fino a saturazione dell'impianto realizzando"; "nell'impossibilità oggettiva di procedere alla realizzazione dell'impianto consortile prima della saturazione di quello di Pianella è possibile l'ampliamento dello stesso"; "fissare di comune accordo con il Consorzio le modalità di conferimento". Al di là del linguaggio burocratico si tratta di verità poco piacevoli: a) l'impianto realizzando (80.000 metri cubi) sarà comunque riempito; b) se ci sono problemi altrove Pianella diventerà la pattumiera della zona in quanto si potrà ampliare l'impianto in fase di realizzazione; c) non sarà il Comune a fissare autonomamente le modalità di conferimento (strade, orari, ecc.), bensì l'amministrazione di comune accordo con il consorzio (quindi rispettando le esigenze di altri Comuni).

6) La discarica che si realizzerà sarà un impianto che nascerà già obsoleto rispetto alle nuove norme del decreto Ronchi per il conferimento dei rifiuti in discarica.

7) L'appalto per i lavori dell'impianto di Pianella è comunque in via di definizione, solo l'ultima disperata mossa del comitato antidiscarica (approntamento di una relazione tecnica dettagliata e richiesta di riesame del sito) potrà ritardare ancora un po' la partenza effettiva dei lavori.

Pianella, il parco pubblico? C'è ma... non si vede

di Francesco Baldassarre

Pianella avrà finalmente il suo parco pubblico, resta da stabilire però se sarà veramente un parco o se si tratterà degli ennesimi soldi pubblici buttati al vento.

Cerchiamo di andare con ordine, ripartendo dall'inizio o meglio da qualche tempo fa, visto che l'inizio della storia è difficilmente individuabile (potrebbe essere la distruzione della "Villa" per far posto alle scuole; potrebbe essere la costruzione del parco di Cerratina, individuato, costruito e ben utilizzato; potrebbero essere gli innumerevoli lavori nell'area di Villa De Felici, ora area scolastica, ora parco pubblico, ora area sportiva, ora non si sa bene cosa; potrebbero essere i miliardi spesi per consolidare l'area della frana, successivamente lasciata in uno stato di totale degrado ed abbandono). Ricominciamo allora da quando, poco più di un anno fa, alcune mamme di Pianella avvistarono una raccolta di firme per chiedere al sindaco un parco per Pianella o comunque, in attesa di un vero parco, delle zone attrezzate per i più piccini. Si trattava di una richiesta dai toni gentili e propositivi, che indicava anche delle zone da recuperare (nel centro storico, a S. Angelo, ecc.) e dei soldi da utilizzare (quelli provenienti dalla vendita degli immobili comunali). Poco dopo l'amministrazione comunale decise di rendersi disponibile per accogliere la discarica consortile. E questo c'entra con il Parco perché proprio con una parte dei soldi incassati tramite la discarica si decise costruire il futuro parco pubblico.

Trovati (?) i soldi si poteva dare l'incarico per la progettazione della struttura. Il Sindaco, in un momento di grazia, decise quindi di invitare le mamme firmatarie ed il resto della cittadinanza per discutere sul luogo in cui far nascere il parco. Si capisce subito che il dibattito è finto, in quanto l'unico luogo per cui è pronto un progetto è la zona della frana, quella consolidata dalla Sipes con altri appezzamenti di terreno intorno, per il resto solo proposte molto fumose.

Forse perché non viene fuori niente di propositivo (l'unica cosa chiara è che si vuole un parco vero, in cui poter portare i bambini, in cui organizzare feste, ecc.), forse perché tutto è già definito e l'incontro ha solo uno scopo "propagandistico", l'amministrazione decide di andare avanti per la sua strada e fa approntare un progetto preliminare per la realizzazione del Parco nella zona in questione.

Si arriva quindi a circa un mese fa, quando il progetto del parco arriva in Consiglio Comunale, o meglio vi arriva la decisione di realizzare la struttura e il Consiglio deve dare il suo assenso perché una parte

del parco dovrebbe sorgere su aree A1 (quindi edificabili e non destinate a verde) e dunque prima di procedere agli espropri (la proprietà maggiormente interessata è quella dell'avvocato Speranza) occorre la delibera del Consiglio.

La delibera viene votata dalla maggioranza dei Consiglieri (gli unici voti contrari sono quelli del consigliere Di Bernardino che vorrebbe nella stessa area dei parcheggi e quelli del consigliere Verrocchio, che vota contro per protestare contro le vicende infinite del parco di Castellana, incompiuto da quasi 20 anni) e quindi approvata: tutto sarebbe pronto per avviare le pratiche.

Sarebbe, però, perché già la settimana dopo la delibera torna in Consiglio: poiché le pratiche per gli espropri sarebbero troppo lunghe (ma non lo si sapeva una settimana prima?) la maggioranza ha deciso di costruire lo stesso il parco, ma solo sui terreni già destinati a verde pubblico. Niente di grave, solo una piccola modifica quindi, peccato però che andando a vedere quali sono le parti eliminate dal progetto si scopre che in esse era previsto il cuore del parco: giochi per bambini, pista polifunzionale, gazebo e chiosco bar, ecc.

La risposta del sindaco è che le strutture in questione si potranno spostare in un'altra zona del parco, peccato però che il resto sia tutto pendii scoscesi e mura di consolidamento.

In poche parole all'amministrazione, Sindaco in testa, non interessa minimamente che il parco sia veramente tale e che i cittadini di Pianella, i più piccoli in particolare, possano usarlo veramente. Interessa invece solo poter elencare opere realizzate e soldi spesi (anche per giustificare il mare di pattume che potrebbe pioverci addosso in cambio di poche lire!).

Se poi i nostri soldi vengono spesi male (cioè per recuperare un'opera già costata miliardi e poi completamente abbandonata) non importa, se poi il parco pubblico resterà tale solo sulla carta, ma nessuno potrà mai utilizzarlo veramente non importa (la convinzione è che i voti arriveranno lo stesso e questo è ciò che importa).

Ma allora tanto valeva cambiare il nome del "mercato coperto" in "parco pubblico": il risultato era simile, la spesa molto minore!

Interland

PIANELLA Via Roma, 22 Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 Tel. 085/979563
LORETO APRUTINO Via Mameli, 6 Tel. 085/8290393

CASE SINGOLE-VILLE APPARTAMENTI

PIANELLA Piccola casetta di campagna con accessori esterni + terreno di mq 8.000 pianeggiante ed irriguo. £ 150.000.000

PIANELLA Villa singola su due liv., p.t.: cucina, soggiorno, bagno, ripost., cantina; 1° p.: 2 camere, studio, bagno, ampio terrazzo, soffitta + locale accessorio di mq 35, terreno di ettari 1,8 + capannone adiacente di mq 300. £ 370.000.000

PIANELLA Porzione di fabbricato su 2 liv. di vani 10 + servizi, completamente da ristrutturare, con terreno di mq 2.000. £ 85.000.000

PIANELLA Appartamento al 3° p. mansardato composto da: ingr./soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone. £ 95.000.000

PIANELLA Loc. Cerratina: Casa singola composta da: ingresso, cucina, 2 ampie camere, 2 bagni, terreno di mq 3.000 edificabile. £ 400.000.000

PIANELLA Loc. Castellana: Appartamento di recente costruzione disposto su 2 liv., ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppio servizio, garage, £ 220.000.000

PIANELLA Loc. Castellana: Appartamento al p.t. composto da: soggiorno con ang. cottura, camera, cameretta, bagno, ampio balcone. £ 115.000.000

LORETO APRUTINO graziosa villa, ottimamente rifinita, mai abitata, disposta su due livelli per mq. 400 ripartiti in taverna, cantina, garage e ripost., appartamento, giardino recintato per mq. 2000. Tratt. ris.

LORETO APRUTINO casa singola disposta su 3 livelli, con piano terra e mansarda da rifinire + ampio giardino. £ 280.000.000

LORETO APRUTINO centro storico, appartamento da ristruttur. ingr. indep. di vani 4 di cui uno con volte a cielo di carrozza, L. 28.000.000 (Affare).

MOSCUFO due unità abitative indipendenti da ristrutturare di tot. Mq. 120 con cortile di

proprietà (possibilità di sopraelevazione). 75.000.000.

CEPAGATTI casa indep. disposta su due piani: cucina, soggiorno con camino, bagno; 3 camere, bagno, accessori vari, garage, terreno mq. 3600. L. 250.000.000 tratt. e dilazionabili.

CEPAGATTI casa singola su 3 livelli con due appartamenti indipendenti + mansarda (piano 1° e mansarda da rifinire), garage, accessori vari, terreno di mq 1.200 ca. (possibilità di vendita frazionata).

CASTIGLIONE A CASOURIA Casa singola su 2 livelli: p.t.: garage, magazzino, taverna, wc; 1° p.: cucina, soggiorno, studio, 2 camere, bagno, con terreno di ettari 5 con vigneto, uliveto. £ 350.000.000.

FRANCAVILLA AL M. Zona Foro. Appartamento arredato in ottimo stato al p.t. composto da soggiorno, 3 camere, stileria, doppi servizi, veranda, terrazzino con giardino. £ 170.000.000.

PENNE N° 2 abitazioni prospicienti indep. con vista lago complete di accessori e garage, con terreno di ettari 2,2. Possibilità di vendita frazionata.

SPOLTRE Appartamento mansardato in bifamiliare con ingr. indep. composto da: ingresso, cucina, retrocucina, ripost., sala, 2 camere, bagno, balcone perimetrale, veranda. £ 160.000.000.

TERRENI VENDESI

CEPAGATTI Terreno agricolo irriguo di ettari 1 ca. con piante di ulivo £ 68.000.000.

PIANELLA Terreno agricolo di ettari 1,7, parte pianeggiante ed irriguo con uliveto e noceto + rimesse attrezzi. £ 150.000.000.

LORETO APRUTINO Terreno agricolo di ettari 2 ca. con fronte strada di mt 150 con uliveto. £ 100.000.000.

LORETO APRUTINO terreno agricolo di ettari 1,03 con parte pianeggiante e fronte strada di mt. 60. L.35.000.000.

ENTROTERRA PERSCARESE Azienda agricola di ettari 32 con 3 casali di cui uno di interesse storico. Tratt. ris.



Pianella. Quel che resta della Villa Comunale.

MG Emmegi Market
Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878
Pianella

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCANTO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI
Di Mascio Johnny
P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506
PIANELLA
dal 1984

Giustino Savini racconta: "Quando Pianella aveva due cinema..."

"Siccome Oreste proiettava i film "scandalosi" padre Tommaso decise di aprire il Cinema Parrocchiale

Intervista di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)
Fino a che anno rimase Mimi "Ggiste" a proiettare i film?

Rimase un decina di anni. Poi venne uno dall'alta Italia che gli propose di cambiare lavoro e lui si mise a fare il rappresentante di biancheria. Quando lui smise cominciò a lavorare io, che nel frattempo avevo sostenuto gli esami ed avevo ottenuto il patentino di "operatore cinematografico" rilasciato dalla Prefettura di Pescara, e rimasi fino al 1971, anno in cui mi trasferii a Padova.

Ma facevi solo l'operatore oppure avevi anche un altro lavoro?

Gestivo la pompa di benzina giù al Carmine e mi occupavo di elettricità.

In che giorni era aperto il cinema?

All'inizio gli spettacoli c'erano il mercoledì, il giovedì, il sabato, la domenica, e tutti i giorni di festa. Cominciavano alle 3 del pomeriggio e finivano anche a mezzanotte e mezzo, qualche volta.

E la sala era sempre piena?

Sempre piena. All'epoca non c'era ancora la televisione e quindi la gente vedeva nel cinema l'unica forma di svago.

I film da chi venivano scelti?

Quando c'ero io come operatore i film venivano scelti da un certo Padre Gabriele Piras, un sardo. Spesso l'accompagnavo anche io e Mimi...

Dove andavate a prendere le pellicole?

Ad Ancona o a Pescara da uno che si chiamava..., si chiamava..., mannage mo' nen me s'arcorde!

E che film erano di solito, di quali generi?

Soprattutto film d'avventura, storie d'amore, con attori come Giacomo Rondinella, Amedeo Nazzari che faceva piangere... C'erano delle ragazze che durante certi film piangevano in continuazione e stavano sempre con il fazzoletto in mano...

A me, invece, a forza di vedere e rivedere fino a cinque, sei volte lo stesso film, a volte mi capitava di addormentarmi.

Quanti giorni veniva proiettato un film?

Beh, si cambiava mediamente una volta alla settimana. Poi dipendeva dall'importanza del film. A volte di davano film più passabili il mercoledì e il giovedì, mentre il sabato e la domenica si proiettavano sempre bei film.

Quanto costava il biglietto d'ingresso?

Quando cominciai a proiettare io si pagava 100 lire. Poi fu aumentato a 200.



Pianella. Giustino Savini con la moglie Franca.

Fra il primo e secondo tempo c'era qualcuno che passava a vendere caramelle, noccioline, e cose del genere.

No, non si vendeva niente. In sala passavano solo le maschere con la pila per indicare il posto agli spettatori.

Ti ricordi chi faceva la maschera?

Sì, uno era Aldo Filippone, un

donne, bambini...

Da tutti, indistintamente... I bambini, mi ricordo, si vedevano i film anche cinque, sei volte di seguito... Anche le donne se li vedevano due volte. Venivano anche le coppiette...

Nel 1971, quando tu sei partito per Padova, chi ti ha sostituito al proiettore?

Nessuno, nel 1971 il cinema

come devo dire, dei film... vietati.

Film erotici?

Film "scandalosi"... e così Padre Tommaso aprì il cinema parrocchiale...

E dopo, quando erano in funzione tutti e due i cinema, i ragazzi dove andavano, ci andavano lo stesso a quello di Oreste?

Ma sì, ci andavano lo stesso...

Di Oreste cosa ricordi?

Da Oreste ci sono andato anche io una volta a proiettare. Una sera lui si era sentito male e venne la moglie Giuseppina a chiedermi se per favore potevo andare io...

Io ci andai, e a proiettare il film al cinema parrocchiale lasciai Piergiorgio. Questo accadde l'ultimo anno... nel 1971.

Ma da Oreste ci sono stato anche a casa, prima che morisse, perchè non è che io con lui non ci andassi d'accordo, ed anche i Frati ci andavano d'accordo, solo che non dividevano il genere di film che lui proiettava.

Oreste faceva pagare il biglietto come i Frati?

Negli ultimi tempi lo faceva pagare di più..., forse non ci usciva, boh...

Dicono che Oreste avesse un carattere un po' particolare. Ce lo puoi descrivere?

Oreste aveva un carattere, diciamo..., un po'... liberale. Voleva fare sempre lui e solo lui. Mi ricordo che una volta i frati andarono da lui perchè volevano fare un accordo per programmare insieme i film. Oreste non fu d'accordo perchè voleva fare quello che diceva lui...

Ma c'è stato qualche caso di film particolarmente "scandaloso" che ha comportato qualche problema, che so, il sequestro della pellicola o l'intervento dei carabinieri?

No, mai.

Le donne andavano a vedere quel genere di film?

Eh, ci andavano, come no!

Andavano a vedere i film "scandalosi"?

Ehhh, sì. Ci andavo pure io! **Insieme alla tua ragazza?** No, insieme alle femmine no. Però ci andavo perchè mi piacevano quei film...

Senti, ma venivano anche dai paesi vicini a "vedere il cinema" a Pianella?

Sì, venivano da Loreto, da Moscufo, da tanti paesi...

Perchè all'epoca i cinema si trovavano solo a Pianella e Cepagatti...

Sì, venivano specialmente quando si proiettavano i kolossal, Ben Hur, Maciste... Erano belli, piacevano anche a me...

Quando si davano La Tunica, La Bibbia, I Dieci Comandamenti...

Ah, quello là, I Dieci Comandamenti, lo voleva proiettare il cinema dei Frati, ma arrivò prima Oreste. E successe un fatto curioso. Tutte le sere che dava quel film la sala era pienissima e la gente, venuta anche da tutti i paesi vicini, non riusciva più entrare anche perchè il film era molto lungo. Allora tutti quelli che rimanevano fuori venivano al cinema parrocchiale dove davamo un bel film. Beh, facemmo un incasso senza precedenti e superiore a Oreste.

Quanti posti avevano i due cinema?

Mah, più o meno un centinaio. Quello di Oreste era molto bello

apri un cinema anche a Cepagatti e tutti i giorni era impegnato a proiettare i film. Si occupava anche di elettricità...

A questo punto dell'intervista è intervenuta la moglie di Giustino, Franca, che a volte faceva da cassiera del cinema parrocchiale, e ha ricordato un episodio particolare.

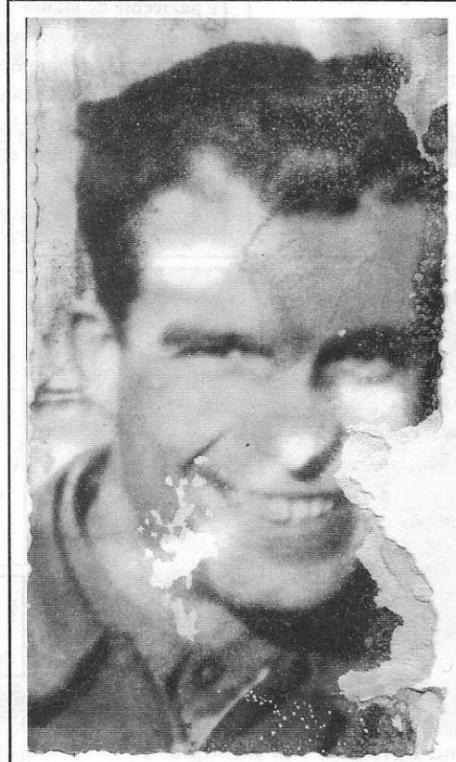
"Una domenica - racconta Franca - avevamo programmato un film muto in bianco e nero di Stanlio e Ollio. Eravamo preoccupati perchè temevamo che non sarebbe venuto nessuno. Invece quando venne Padre Angelo ("A vagabbo" - per intenderci) a chiedere com'era andata contammo quasi trecento biglietti venduti".

Quando arrivarono i primi film a colori?

Nel 1954, ed erano solo quelli americani della Metro Goldwin Mayer (quelli con il leone ruggente) e della Fox.

Il primo film a colori che fu proiettato al cinema parrocchiale fu "Anna, prendi il fucile", un western-operetta. C'è un'altra cosa che vorrei raccontare. Per un mese sono stato a fare l'operatore cinematografico anche al cinema Excelsior di Pescara per sostituire un collega che si era ammalato.

A Pescara si davano film migliori di quelli di Pianella?



Oreste, gestore del Cinema Comunale di Pianella.

perchè sulle pareti c'erano anche degli affreschi che il Comune rovinò. Era un cinema-teatro fornito anche di palco. Ricordo che ci andai da bambino insieme a mio zio, Croce Di Giandomenico, a vedere una commedia nella quale recitavano persone di Pianella. Mi ricordo solo Tonino "Lu Trumbone" in una scena in cui doveva impugnare una pistola e sparare. Quando arrivò il momento la pistola fece cilecca e lui si arrabbiò e la scagliò per terra.

Che altro mi sai dire di Oreste?

Lui faceva solo quel lavoro. Poi

A Pescara arrivavano film di prima visione che finivano anche all'una o alle due di notte. Una volta mi ci sono anche addormentato dentro al cinema Excelsior perchè non si sono accorti che ero ancora nella stanza del proiettore e mi hanno chiuso dentro.

All'Excelsior il proiettore era migliore?

Non molto di più di quelli che avevamo a Pianella. Solo che ce n'erano due.

E quali film proiettasti, ti ricordi?

Uno me ne ricordo, "Vedo nudo" con Nino Manfredi.



Un biglietto d'ingresso al Cinema Comunale.

altro Piergiorgio Pulcinella. Quest'ultimo imparò anche a proiettare i film, dopo avermi aiutato qualche volta.

Accadeva anche a te, come a Verna di Cepagatti, di avere problemi con il proiettore?

Eh sì, come no. Davano problemi quelle macchine, e proprio nei giorni di festa. Bisognava avvicinare i carboncini...

Il pubblico da chi era composto principalmente? Uomini,

parrocchiale chiese.

Invece il cinema di Oreste quando ha aperto?

Quando aprì il cinema dei Frati, Oreste già ci stava da molto tempo.

E perchè Padre Tommaso volle aprire il cinema parrocchiale se già era in funzione il cinema comunale?

L'hanno aperto perchè Oreste proiettava dei film..., e siccome ci andavano i ragazzi, insomma



Johana VIAGGI

CAPODANNO SULLA NEVE

4 GIORNI A OVINDOLI
 (dal 29/12/1999 al 2/1/2000)

£ 800.000

Johana Viaggi - Via Roma, 32 - Tel. e fax 085/9769022
CEPAGATTI



Padre Tommaso in una foto dell'epoca. Fu lui a promuovere l'apertura del Cinema Parrocchiale di Pianella, creando così un'alternativa al cinema di Oreste e alla sua programmazione di film "scandalosi".

credinfixsi

- ARREDAMENTI
- CUCINE SU MISURA
- INFISSI
- PORTE BLINDATE
- BASCULANTI

Via Pascoli, 66 - tel. 085/4470747
CAPPELLE SUL TAVO

CARROZZERIA FORTUNA
 di Fortuna Vincenzo

ATTREZZATO CON BANCO DI RISCONTRO E VERNICIATURA ORIGINALE **PPG**

Via S. Nicola, 12
 Tel. 085.97.25.05 **PIANELLA**

Lu monne

Quande si dice: "cchiù lu tempe passe e 'cchiù ma 'ddone a 'ffurie di campà di quanta vale quelle che si lasse; i pènze ca 'nne sempre verità.

Queste si dice quande tu da 'n'cime t'affiècce e sotto vide la pianure; nin è pianure, a 'rcuordite di prime di quande a basse tu ci stive pure ...

Nu nin vidème maje lu cunfine tra quelle che c'è state e che ci stà; o notte, o juòrne, o sere, o di matine, sopra a sta terre sempre hi da luttà.

Gne lu capriòle; se nin corre forte, la tigre gna l'arrive se le sbrame, ma se sta belve fà lu slance corte, 'nn'acchiàppe maje, more pe la fame.

Lu stesse mò succede tra la gente; ce ne sta tante che cerche a 'mbrua, quase da tutte ce sa dà sta 'ttènte, a nu tranelle è facile a cascà.

Perciò che mi vè 'mmènte di pinzà: forse nu cieche vede quande crede "le l'esperienze ce li pò 'nzignà" 'cchiù di chi tè la viste e 'n'tè la fede.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

La legge

La legge è la legge, nen se tosse e nen se descute, se ti piace è quelle, se nen ti piace, pure quelle è. Anninze la legge nen ce sta remissione de peccate, quelle che t'atocche te pije, pecché chi té raggione, té raggione e chi té turte, té turte.

Lu monne, però, ni è sempre a cusci e le cose so' sempre cchiù complicate da quelle che se dice o se scrive.

E pe' furtune !. Se la legge fusse quelle e bbaste, a che servesse studiarle pe' anne e anne, a che servesse scervellarse pe' cagnarle, pe' farle mije e p'affinarle ?..

Se la legge fusse quelle e bbaste, nen ce servesse manghe l'avvucate!!! E invece le legge troppe ne so', troppe se n'hann arecurdà e paricchie ne stanne manghe fatte bbone. Però (e quesse è na cunsulazione) senza la legge l'hommene nen po'campà e, come diceva n'avvucate de Rome antiche: "Seme tutte sirve de la legge, pecché nge la legge seme libbere!".

Antonio Mezzanotte - Rosciano

Li solde

Tutte si fà pe 'mmeze di li solde, lu cieche je ve' vòje di cantà senza vidè la gente che l'ascolte; sole l'amore 'n'ci si po' cumprà.

Li solde dà l'ingustie pe lu monne, chi 'cchiù ni tè, di 'cchiù ne vo' tenè, è gne na cose che nin tè lu fonne; 'n'zi penze ca si parte e nin z'arvè.

A 'n'atru fatte che sa da penzà: li solde 'mmane a nnù nin serve a niente, se ti ve' 'mmente ca li duprà tu li da cede sempre all'atra gente.

Nu passamane come la quatrije fà 'mmeze a 'nnù girènne la munète, ugnune li cunzegne gna li pije, sta cose di cuntinue s'aripete.

Se fi l'esempie sole a mille lire; passe a le mane a mijàre di persone, padrone cagne sempre, acquisite e gire, quanta vè 'rrènde 'n'ci sta parahone.

Si parle di li solde che 'nn'è 'bbune; che danne pò purtà proprie 'nni sacce, 'nn'è miche gne la carne e maccarùne che se 'nn'è bbone sfasce lu cavacce?

Forse 'n'tinève niente da penzà quille che li quatrine hann'ammantate, è certe: 'n'zi putève ma 'spettà ca ci fa sta pe' sempre tribbulate.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

Le Poésie

Lu cétele

Appèse, 'm bacce a mure, na lla case, ce tinghe nu quatruce ziche ziche, nche na casetta rosce, na fermiche a mmezz' a lle culure che c-i-à spase la mine de nu cétele, abbramate de luce e de parole de lla strate.

Parole arehalate a lle canzone, parole puvellerle, de nu còre, c' ahunète a l'acqua chiare, argente e ore à sciamendate attorne, nche llu sone de chellu pazziarelle a ddù bbettune. De Rocche, ce ne steve sole bune !

Chest'òmmene sapeve de campagne, d' amore pe lla gente de paese, ... l' amore de lu pane pe lla mèse ché fresche le mantè e nen se cagne. 'Mmezz' a lla Lucia Sante, sò secure, jamì, se n' à scurdate de llu scure.

Ireneo Recchia
14 ottobre 1999.

(In memoria di Rocco Paciocco)

Serate ineffabili

O dolce ricordo della sera, che attonita scendi fra i mille rivoli del sogno, fra le dense foschie dell'ora vespertina.

C'è un brulichio assonnato che si perde nel vento fra mille declivi di colline verdeggianti.

Ultimo sole d'autunno, che rubi il mio cuore nei crepuscoli di serate ineffabili, fra gli sfumati contorni rosei dei monti, dove giammai anima rapita potè gridare fiocamente di essersi ritrovata.

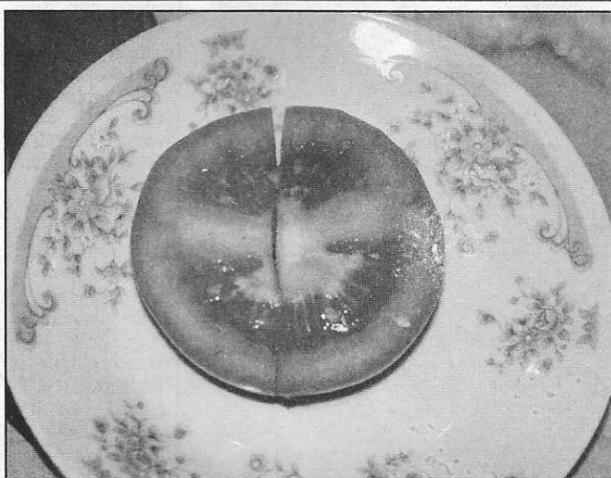
Non ho parole. Tutto tace. Il mio cuore è immoto, sospeso lì, dove la natura par ferma, ed ogni attimo pare un secolo, ed il pensiero non sa più andare oltre.

I limiti, sono quegli altipiani laggiù, quel mare che si confonde col cielo e pare abbracciarlo; sono i miei occhi che non vedono più nulla al di là del mare, al di là del cielo.

Sono nostalgie di anime abbandonate ai profumi di una sera di Maggio. Pensieri vaganti come nuvole vagabonde, nella notte che si addormenta coi cicalecci e i brusii del giorno.

E' un cane randagio la luna, solitaria e pallida, spettatrice dell'infinita vastità delle penombre.

Angela Di Domenico - Moscufo



Titolo: Una colomba nel pomodoro
Foto di Luciano Valeri



Titolo: La nuvola cometa
Foto di Fabrizio Coletti



Foto strane, foto che raccontano, foto da ridere, foto che ricordano. Inviatcele, le pubblicheremo.



Titolo: La pecorella stanca
Foto di Nilde Di Zio

Che puteve fa'?

Lu fiume nge la secche s'è 'bbassàte, lu prate cerche l'acque e nen le trove, l'ortagge nghì lu calle de l'estate, stanne a spettà soltante ca da piove.

L'orchestre invece ca da sunà 'n piazze, chi tè pronte a triscà lu campicelle, chi venne a lu mercate li pupazze, stanne a pregà che fà lu tempe belle.

Chi na terrazze ha fatte di cemento vulesse sempre fresche li jurnàte, chi va 'llu mare creche solamente lu sole forte a starse 'lla sdrajàte.

Chi vo' l'estate pe visti' leggère e chi l'autunne pe freutte 'n'campagne, chi pi fiure vo' la primavera, chi vo' lu verne e scije a la muntagne.

Lu Padreterne tè pure ragione; pe 'ccuntentarse che putève fa'?' Facise gne nu meze ministrone, gna coja coje e sempre bbone và.

Sole cucène che ci dà 'lla cocce, di scatte cagne; tutte a 'rnuvelate, sillustre, tune, vo' spaccà le rocce, po' darse, dope 'mpò sa 'rserenate

o fà na grannelàte a lu mumènte, o piove e nin si sà quande sa 'rgiuste, oppure vè la nebbie, vè lu vente; 'c'ce fà lagnà, ci stà per tutte gustè.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

ASSOCIATO **Immobiliare TUCCI** S.A.S.  
Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI
CEPAGATTI appartamento composto da cucina, ampio soggiorno, 3 camere, 2 bagni e garage (rif. 15)
CEPAGATTI centro appartamento composto da cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, balcone perimetrale e garage. (rif. 16)
CEPAGATTI centro appartamento composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ampi terrazzi e garage. (rif. 18/D)
VILLANOVA appartamento composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazzi, taverna e garage (rif. 31/C)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE
CATIGNANO casa singola disposta su tre livelli, con annesso giardino esclusivo (1/B) vedi FOTO

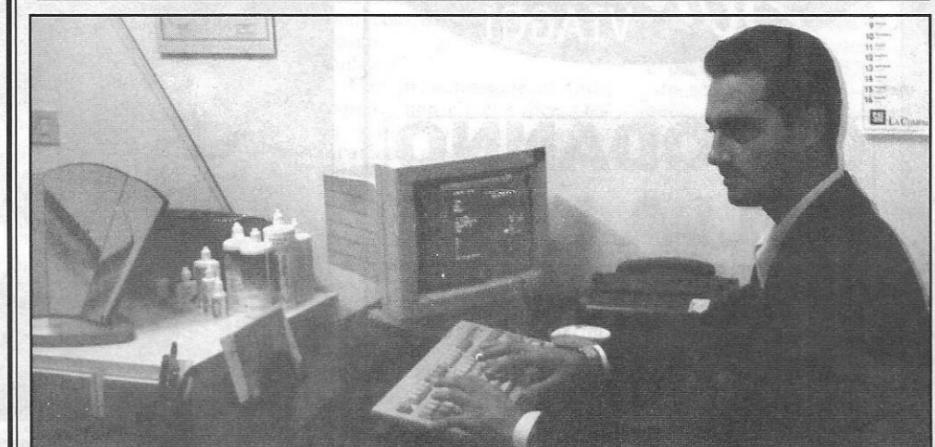


CEPAGATTI: Centro storico - Casa singola su due livelli per complessivi mq.100. (rif. 4/E)
CEPAGATTI casa singola bifamiliare disposta su 3 liv. con annesso giardino (rif. 18)
CEPAGATTI centro, appartamento
CEPAGATTI porzione di bifamiliare ottimamente ristrutturato disposto su due livelli di mq 60 a piano. P.T. com-

posto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno. 1° piano composto da 2 camere, bagno, balcone e terrazzo. Oltre a ripostiglio e posto auto. (rif. 8)
CEPAGATTI: Porzione di fabbricato completamente ristrutturato disposto su due livelli per complessivi mq 140. P.T. composto da cucina, soggiorno, bagno. P.1° composto da 3 camere, bagno (rif. 10).
CEPAGATTI fabbricato comprendente: laboratorio ai piani seminterrati e terra; n° 2 appartamenti al piano 1° allo stato rustico; n° 2 appartamenti al piano 2° (sottotetto, di cui uno ultimato. Tratt. ris. (rif.21)
NOCCIANO casa singola da ristrutturare di tre vani più accessori. (rif. 23/A2)
NOCCIANO villetta a schiera con sviluppo su tre liv. di mq 52 ciascuno e giardino. (rif. 24)
ROSCIANO: Villa singola disposta su tre livelli: appartamento al piano primo ultimato, piano terra e piano seminterrato da ultimare. (rif. 28/C)
VILLA BADESSA casa singola ristrutturata disposta su due livelli di mq 100 ciascuno con ampio giardino e possibilità di terreno fino a mq 22.000. (rif. 30/B)

TERRENI
CEPAGATTI terreni edificabili da mq 800 a mq 1000
CEPAGATTI terreni agricoli da mq 10.000 a mq 30.000 (rif. 52)
NOCCIANO terreni edificabili da mq 800 a mq 1000

OTTICA MEDORI



OTTICA MEDORI
L'ALTERNATIVA GIOVANE



Via A. Forlani, 5 - Tel. e fax 085/974641

CEPAGATTI

SUPER CRAI
SUPERMERCATO

di G. Di Lorito & Figli
V.le R. Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

MACELLERIA
CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

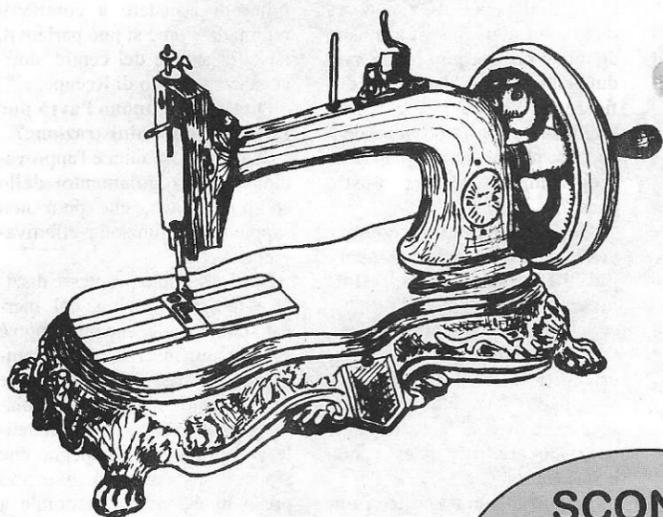
dalle colline d'Abruzzo...
GUSTAROSTO
LAVORAZIONE CARNI
ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA
dei F.lli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/972590
PIANELLA



GM confezioni



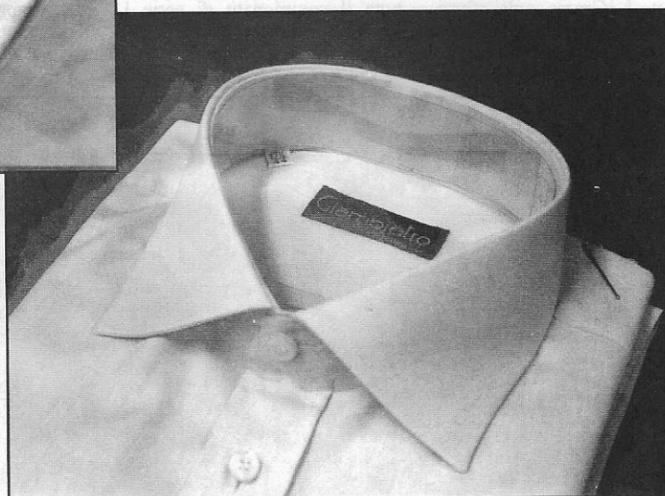
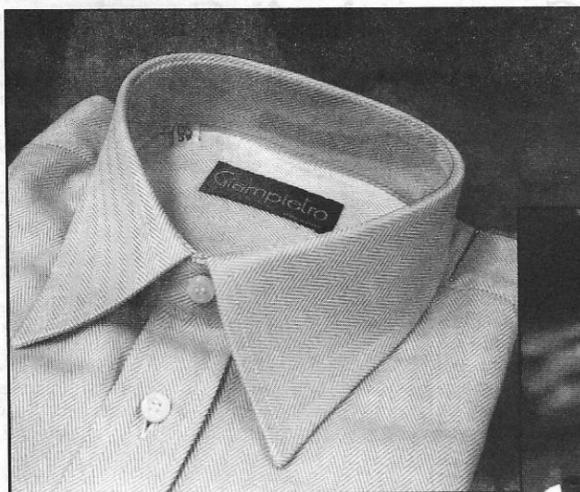
Spaccio Aziendale



SCONTO
FISSO
10%



GM confezioni è tradizione e cura artigianale dei particolari



Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247
CEPAGATTI

Sborgia all'attacco: "Cepagatti la governiamo noi!"

Intervista di Francesco Baldassarre

È trascorso quasi un anno ormai dall'insediamento della nuova amministrazione comunale di Cepagatti: può essere utile quindi fare un bilancio dell'attività svolta.

Cominciamo dando la parola al consigliere comunale Camillo Sborgia, del gruppo di minoranza "Progressisti per Cepagatti".

"Innanzitutto prima di fare un bilancio di quello che ha fatto l'amministrazione vorrei fare un bilancio di quello che abbiamo fatto noi - inizia deciso il consigliere Sborgia. Mi preme sottolineare infatti che la nostra è una cultura di governo, non di opposizione, dunque il nostro impegno è stato molto concreto ed assolutamente non limitato alla semplice opposizione in Consiglio Comunale".

Facciamo degli esempi?
"Un primo esempio è il costante impegno per lo sviluppo delle piccole e medie imprese della nostra realtà e dell'imprenditoria giovanile. Proprio qualche giorno fa abbiamo promosso un incontro presso l'Opeca con l'euro-parlamentare DS Pittella e con il suo staff. L'obiettivo era quello di fornire assistenza di persone esperte sull'utilizzo di fondi europei. Dall'incontro è emerso l'impegno a seguire tutte le richieste locali, relative a commercio estero, finanziamenti strutturali e formazione del personale".

Oltre a questo impegno per lo sviluppo?

"Altro esempio è quello del distretto sanitario e della Residenza Sanitaria per Anziani, in via di realizzazione, di cui ho discusso personalmente con il dottor Fabbrocino, direttore generale della ASL.

In un recente incontro, promosso dalla CGIL per sensibilizzare tutti gli amministratori del circondario ad avviare un discorso completo sui servizi sanitari del comprensorio, abbiamo lanciato

la nostra proposta di gestione mista, pubblico-privati, della nuova residenza per anziani. Si tratterebbe di un modo trasparente per superare tutti gli ultimi intralci burocratici e partire in tempi non troppo lunghi, tra l'altro i privati già interessati ci sono.

Sempre nello stesso incontro abbiamo potuto fare il punto anche sui lavori di ammodernamento della sede del distretto sanitario, già finanziati per un miliardo e già appaltati.

Altra battaglia in corso è poi quella della qualità della vita a Cepagatti".

Di cosa si tratta più precisamente?

"Si tratta appunto di una serie di iniziative per cercare di migliorare la qualità della vita a Cepagatti. Una cui teniamo particolarmente è il progetto per fare di Cepagatti un "paese delle bambine e dei bambini", come previsto in una proposta di legge regionale già approvata in commissione. Si tratta appunto di riconciliare i bambini e lo spazio urbano in cui vivono, sia attraverso una oculata predisposizione degli strumenti urbanistici, sia attraverso una loro partecipazione diretta alle scelte che li riguardano. Tra l'altro la legge regionale prevede anche dei finanziamenti, quindi non si tratta solo di parole".

A questo punto possiamo passare ad un bilancio dell'attività della maggioranza?

"Possiamo farlo proprio partendo dal bilancio di previsione del Comune di Cepagatti. Io infatti vorrei invitare Sindaco e maggioranza a tener fede agli impegni presi in campagna elettorale per la riduzione dell'aliquota ICI, della tassa di smaltimento rifiuti, per la restituzione della Bucalossi. Tutte cose sbandierate ai quattro venti in campagna elettorale, ma poi evitate al momento di redigere il bilancio 1999 del



Comune. Tra l'altro vorrei precisare che non si tratta di riduzioni impossibili visto che l'ultima amministrazione di cui facevo parte aveva come slogan «pagare tutti, pagare meno», in questo senso dovevano andare gli accertamenti sull'evasione tributaria. Adesso invece, nonostante i maggiori introiti provenienti dagli accertamenti, quest'amministrazione non è capace neanche di riportare le aliquote al livello pre-Commissario".

Per quanto riguarda invece le opere pubbliche?

"Anche qui nulla di fatto. L'amministrazione di Cepagatti è stata l'unica ad aver separato bilancio e programma triennale di opere pubbliche, approvando quest'ultimo solo il 24 luglio. Alla data odierna poi non è stato avviato ancora niente. Anzi, a rimarcare l'incredibile situazione, nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco ha dovuto ritirare 11 progetti di opere pubbliche perché incompleti, siamo ormai a novembre, questo significa che per la fine dell'anno non sarà

appaltata nemmeno un'opera pubblica. Cosa diranno ai cittadini, «abbiamo aspettato un anno?»".

Qual è secondo te la ragione di questi ritardi?

"Sinceramente non capisco perché non siamo capaci neanche di spendere soldi esistenti. A riguardo vorrei tornare sulla vecchia polemica sullo stato delle casse comunali: il conto consuntivo 1998 è stato chiuso con quasi 5 miliardi di avanzo, testimoniato dalle firme dei singoli dirigenti degli uffici. Di questi cinque miliardi ben due la stessa amministrazione li ha impegnati nel programma di opere pubbliche, quindi non può dire che non ci sono. Se i soldi ci sono, e noi avevamo lasciato un Comune in una situazione economica invidiabile, perché non fanno nulla? La realtà è che questa amministrazione ha portato avanti solo le opere già avviate da noi che siamo andati via nel luglio 1997, opere quasi tutte già appaltate. Vedi scuola materna di Villanova, vedi ristrutturazione

ex asilo Pignatelli, vedi interventi nel Centro storico di Cepagatti".

Ritardi inspiegabili dunque a tuo avviso?

"Io direi vera e propria inefficienza. Un altro esempio: tutti i Comuni devono approntare per settembre una delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio, è un impegno che si conosce dall'inizio dell'anno. La nostra amministrazione non ha provveduto ed il Coreco l'ha dovuta diffidare. Se non si riesce a programmare questo tipo di scadenza, cosa possono essere capaci di programmare per il nostro paese?"

Questo per quanto riguarda gestione finanziaria ed opere pubbliche, negli altri settori invece?

"Negli altri settori idem. Esempio lampante il settore urbanistica. La stessa amministrazione aveva elaborato uno scadenzario con le varie tappe da rispettare, per adesso non hanno fatto niente.

Quando abbiamo lasciato l'amministrazione c'era già una variante approvata in provincia per la trasformazione di alcune zone C in zone B, dunque per l'estensione delle aree edificabili. Occorreva semplicemente incaricare un tecnico per adattare il progetto alle prescrizioni della Provincia. Invece di dare l'incarico al tecnico che aveva realizzato il progetto, quest'amministrazione lo ha affidato al responsabile dell'ufficio urbanistico comunale. Risultato: della tras-

formazione non se ne sa più niente.

Altro esempio il Piano di recupero del Centro storico: quando siamo andati via nel 1997 era praticamente pronto, a distanza di due anni non ne sappiamo più nulla. E si tratta di uno strumento fondamentale per tanti cittadini, per non parlare dell'impossibilità di accedere a contributi regionali. Come si può parlare di rivitalizzazione del centro storico senza il Piano di Recupero?"

Qualcosa di buono avrà pur fatto quest'amministrazione?

"L'unica cosa fatta è l'approvazione del regolamento dello sportello unico, che però non sappiamo se funziona effettivamente.

Per il resto solo promesse disattese: la ristrutturazione del mercato domenicale, che purtroppo è sempre più in crisi, la diminuzione delle tasse, la restituzione della Bucalossi, ecc. In particolare, fra le promesse non mantenute va sottolineato l'impegno che sindaco e assessori avevano preso in campagna elettorale a non incassare le indennità di carica: i mandati di pagamento invece partono regolarmente...

Purtroppo si tratta di un'amministrazione che si è chiusa a riccio e che ci impedisse anche ogni forma di collaborazione per il bene del paese. Ultimo esempio: più volte abbiamo chiesto di poter partecipare almeno alla fase preparatoria dei regolamenti e di altri strumenti generali, ma purtroppo la nostra richiesta non è mai stata accolta".

Cepagatti e il Corriere...

(continua dalla prima pagina) écrits mais presque des feuilles qui tombent presque un hasard sur la route de ma vie".

L'invito alla lettura proviene

anche dal gigante della letteratura portoghese e mondiale del '900, maestro dell'eteronimia: Fernando Pessoa, entrato nel giornalismo nel 1908, collaboratore di più riviste letterarie. Pessoa Ammonisce solennemente: "Se plural como o Universo", come dire che

DESTINATAIRE (scrittore - lettero). In mezzo il prodotto: il giornale, il libro, l'immagine...

Operazione di mecenatismo, essenziale per il necessario pro-

gresso socio-economico, civile e civico dell'utente è, e resta, l'offerta del prodotto. Possibilmente, di un prodotto di "qualità".

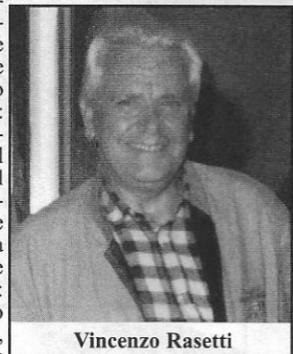
È questa l'operazione intrapresa da Vincenzo Rasetti. Di questo gli si deve dare atto.

L'Università Federale FLUMINENSE di NITERÓI (Brasile), il

mesce scorso ha conferito a José Saramago, Premio Nobel per la letteratura, una targa con questa frase incisa, tale da commuovere lo scrittore lusitano, tratta dal suo romanzo "Ensaio sobre a Cegueira": "Graças aos olhos que tens, conseguimos ser um pouco menos cegos".

Noi tutti allora, nel nostro contesto, siamo in dovere di esclamare all'unisono: Grazie, Vincenzo Rasetti, grazie Gaetano Bafile, per averci reso un po' meno orbi in fatto di informazione. Grazie Italia, grazie Abruzzo, grazie Venezuela!

Mario Nardicchia



Vincenzo Rasetti

Cepagatti, tornano i campionati regionali di basket

Dopo il successo clamoroso della nostra nazionale di pallacanestro ottenuto agli europei disputati lo scorso giugno, tornano i campionati di basket nella nostra regione, dalla C2, ai tornei Propaganda, al Minibasket.

Molte sono le compagini ai nastri di partenza, e fra questa squadre figura la Cepagatti Basket, una società nata nel 1975 per volontà del parroco Don Agostino Colarossi e di alcuni appassionati che a distanza di cinque lustri ha visto consolidare sempre più l'amore verso questo sport da parte dei giovani Cepagattesi. Grazie agli sforzi finanziari e alla voglia di sport dei dirigenti e di alcuni operatori locali questa società è arriavata,

quest'anno a tesserare circa 200 atleti tra ragazzini ai primi palleggi fino alla squadra di serie D.

Il fiore all'occhiello è sempre il settore giovanile, il quale ha dato sempre grosse soddisfazioni sia a livello di partecipanti che di risultati, basti ricordare il secondo posto nel Campionato Interprovinciale Ragazzi dello scorso anno.

Anche per questa stagione questi ragazzi saranno protagonisti nei campionati Cadetti, Allievi e Propaganda Maschile, Ragazze e Propaganda Femminile, ma anche la squadra Senior che disputa il campionato di serie D, dopo la promozione in C2 sfumata nell'ultima giornata dell'ultimo campionato, ha buone chances di

figurare nei primi posti.

Lo staff societario per la stagione '99/2000 è così composto: presidente Morelli Giustino, vice presidente Pagliarocchia Celestino, dirigente responsabile Miccoli Paolo, segretaria Di Tommaso Paola, consiglieri Primiterra Natalino, Dell'Oso Giancarlo, Trabucco Cesare. Allenatori: Pacione Gianni, Canale Sabrina e Primiterra Natalino. Addetto stampa: Passi Luciano.

Un team molto affiatato dove l'entusiasmo è alle stelle con molti collaboratori, dove anche i genitori danno il loro contributo accompagnando i loro figli alle partite e dividendolo con loro la gioia di fare sport e divertirsi. Una società sana, giovane, fatta

di uomini giusti, grandi appassionati di basket con voglia di fare bene che dedicano il loro tempo libero per i giovani di Cepagatti e dei paesi vicini (Cerratina, Nocciano, Rosciano).

Il primo appuntamento agonistico è per la prima domenica di novembre con l'inizio del Campionato di serie D (ne fanno parte le compagini di Lanciano, Castel di Sangro, Spoltore, L'Aquila, Pescara, Rocca S. Giovanni, Silvi). A seguire partiranno tutti gli altri campionati giovanili. Per tutti i ragazzi interessati a fare basket ricordiamo che le iscrizioni sono ancora aperte presso il campo parrocchiale dalle ore 15 in poi. Vi aspettiamo.



La compagine del Cepagatti Basket al gran completo

CENTRO DANZA ARTE E SPETTACOLO

Fantasie

di Antonella Del Giudice

Via Cav. Vittorio Veneto, 3
Tel. 085/97.31.12 - 0871/34.92.64

PIANELLA

La Bottega del Fotografo

Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

BAR TRATTORIA MARZAROLO

RICEVITORIA

Super Endlotto
GIOCATE NORMALI E SISTEMI INTEGRALI

totip
COMPUTER

Totosci

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

TRIS

Totogol

Si può giocare fino alle ore 12 di Domenica

"Vieni a pescare nel Cestino della Fortuna"

Via Dante Alighieri, 108 - Tel. 085/974144

CEPAGATTI

Professione Barista

Il bar De Angelis di contrada Staffieri

di Luigi Ferretti

De Angelis Gaspare fu il fondatore dell'omonimo bar in contrada Staffieri alla fine degli anni '50. Giuseppe era il figlio che ereditò l'attività prima di cederla a Gasperino che lo gestisce tutt'oggi insieme ad un piccolo negozio di alimentari e ad una rivendita di sali e tabacchi.

Da che anno ti ricordi di questo bar gestito da tuo nonno?

Fin da bambino. Sono nato qua e già dal tempo della scuola elementare, dopo aver studiato, venivo qui al bar ad aiutare.

Quanti anni fa? Una trentina?

Anche quaranta... All'epoca il bar era l'unico della zona?

Sì, in questa zona era l'unico punto di riferimento.

E che tipo di vita sociale vi si conduceva, che funzione aveva soprattutto?

Soprattutto una funzione di ritrovo per gli amici che qui si aggregavano per fare la partitella e bere qualcosa, maggiormente vino. Come adesso, del resto... A differenza di altri esercizi noi continuiamo a servire vino anche adesso.

E come mai? E' stata una scelta o è proprio una tradizione che continua?

Secondo me perchè abbiamo conservato la stessa clientela di allora. Infatti il bar è frequentato più da anziani che da giovani, per fortuna...

Perchè dici "per fortuna"?

Perchè i giovani creano tanti problemi, invece le persone anziane sono sempre le stesse, sono tutti amici, ed è tutto molto tranquillo.

Quindi nel tuo bar continua l'usanza di ritrovarsi per la partita a certe e bere un buon bicchiere di vino.

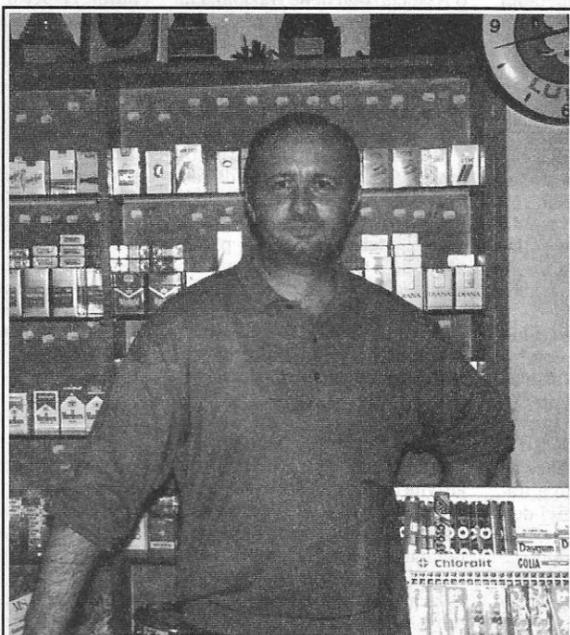
Sì, beh non bevono più solo vino ma anche birra, ed altre bevande. **Dunque, quaranta anni fa a Cappelle c'erano solo il tuo bar e il bar Tavo su in centro. C'era rivalità fra voi?**

No, non c'era allora come non c'è adesso.

Questo bar ha avuto anche una funzione di "biglietto da

visita" per Cappelle, visto che si trova lungo la strada che dall'interno porta verso la costa, e vi ha consentito di conoscere anche tanta gente dei paesi dell'entroterra...

Certamente, quando era gestito da mio padre e mio nonno, tanta gente che veniva a Cappelle per il



Gasperino De Angelis titolare del bar di C.da Staffieri

La capacità di spesa dei clienti rispetto al passato è cambiata?

Sì è cambiata ma è cambiata anche la domanda dei clienti che sono diventati più esigenti. Prima si accontentavano di quello che trovavano, adesso vogliono prodotti ben precisi.

Rispetto a trent'anni fa, considerando quella che era la disponibilità di denaro e la varietà di prodotti sul mercato, i clienti spendono di più?

Sì perchè adesso hanno più soldi e li spendono per prodotti diversi fra loro.

Se dovessi cambiare qualcosa nella gestione e nella organizzazione del bar da dove cominceresti?

Non cambierei niente. Mi va benissimo così. L'unico problema che ho è la mancanza di un parcheggio qui davanti che limita un po' l'attività, ma per quanto riguarda tutto il resto sono soddisfatto così.

Da dietro al banco del bar tu hai visto scorrere la vita di Cappelle negli ultimi 30-40 anni. Quali

sono stati i cambiamenti più evidenti?

Specificamente della vita di Cappelle come paese non saprei dire perchè siamo un po' fuori dal centro. In generale posso dire che prima si conduceva una vita più "ritirata", le famiglie si sentivano più unite, invece adesso tendono un po' isolarsi fra loro.

Un altro aspetto è quello della frequenza al bar da parte delle donne che prima non entravano mai mentre adesso frequentano i bar e non prendono solo caffè.

L'intervista è finita, ci apprestiamo a salutarci quando uno dei clienti seduto ad un tavolo a bere una birra interviene dicendo: "Noi clienti abbiamo una osservazione da fare e cioè che Gasperino è poco... sexy e dietro al banco vorremmo vedere una commessa al posto suo, possibilmente tutta curve e in abiti attillati".

Mettendoci in speranza attesa delle decisioni di Gasperino in merito, chiudiamo con questa battuta l'intervista e rimandiamo i lettori ai prossimi numeri del giornale per proseguire nelle nostre visite ai bar dell'Officina.

ro, l'altro è un metodico, l'altro ancora ha qualche problema di salute, quello non saluta mai, e via dicendo...

Anche i baristi, ovviamente, essendo fra i personaggi più pubblici del paese, sono "sotto osservazione" e vengono inesorabilmente giudicati: quello è simpatico, l'altro è sgorbutico, quell'altro non fa mai lo scontrino fiscale, l'altro ancora fa il miglior cappuccino del paese, mentre c'è sempre quello che batte tutti per gli aperitivi.

Con questa spirito ci apprestiamo dunque ad intraprendere il nostro viaggio nei bar dei Comuni de l'Officina, per conoscere più da vicino chi già è conosciuto da tutti, per cercare in quei luoghi frequentati da tutti un po' delle nostre abitudini, tra vezzi e difetti, qualità e riprovazioni, e ricordare insieme un po' della nostra piccola ma essenziale storia.

Luigi Ferretti

Professione Barista

Il bar Tavo di Francesco Masini

di Luigi Ferretti

Masini Francesco e il figlio Luigi gestiscono oggi il Bar Tavo, il più antico bar di Cappelle sul Tavo.

L'esercizio fu aperto dal padre di Francesco, Luigi, nei primi anni '30 e oltre alla ristorazione era fornito anche di generi alimentari, farina, cereali, ed anche lino e cotone che le donne usavano per tessere in casa.

Il bar il quegli anni, quando la televisione doveva ancora essere inventata, era ovviamente un punto di ritrovo: che attività vi si svolgevano?

Soprattutto il gioco delle carte e la passatella. Era quello il modo di divertirsi di allora, molto più di quanto non avvenga adesso.

E quale era la bevanda che veniva più consumata dai clienti?

Sicuramente, se non esclusivamente, il vino. Il vino con la gassosa, era quella la bevanda che si consumava durante la partita con gli amici.

Oggi, invece, l'offerta di prodotti è aumentata ed il vino non si vende più. Vendo birra, coca cola, aranciata, oppure liquori forti, ma il vino non più.

L'età media della clientela del bar com'è cambiata nel tempo?

Prima erano soprattutto anziani, che spesso passavano anche l'intera giornata a giocare a carte, visto che qui non c'erano cinema o teatro, nè altre possibilità di svago.

E di che si parlava mentre si stava al bar, si facevano discorsi sulla politica?

No perchè la politica allora non esisteva, c'era il fascismo e quindi nessuno si esponeva.

Successivamente, dopo la guerra, si cominciò a parlare di politica, dei partiti. Oggi ugualmente non se ne parla più, ma solo perchè a molti non interessa.

Il bar è cambiato anche nella sua funzione di luogo in cui ci

Sicuramente. Si guadagnava un po' meno ma la gente era più corretta. Oggi invece si guadagna qualcosa di più ma si lavora con minore serenità perchè in giro purtroppo circolano anche persone meno corrette.

Della vita di Cappelle tu sei uno dei testimoni da almeno 50 anni. Cosa è cambiato da allora?

Un po' di quelli che tanti anni fa frequentavano il bar sono andati via, qualcuno è morto, la nuova clientela giovanile è fatta un po' a modo suo: entra, consuma, parla, va via. E' sempre bene non intromettersi troppo nelle discussioni ma lasciare che ognuno dica quello che vuole.

Un tempo le donne non frequentavano mai i bar. Adesso cosa accade?

E' vero, prima le donne difficilmente entravano in un bar. Adesso le cose sono cambiate, frequentano, bevono, fumano, come gli uomini.

Per quanto riguarda gli affari, gestire un bar era più redditizio prima o lo è più adesso?

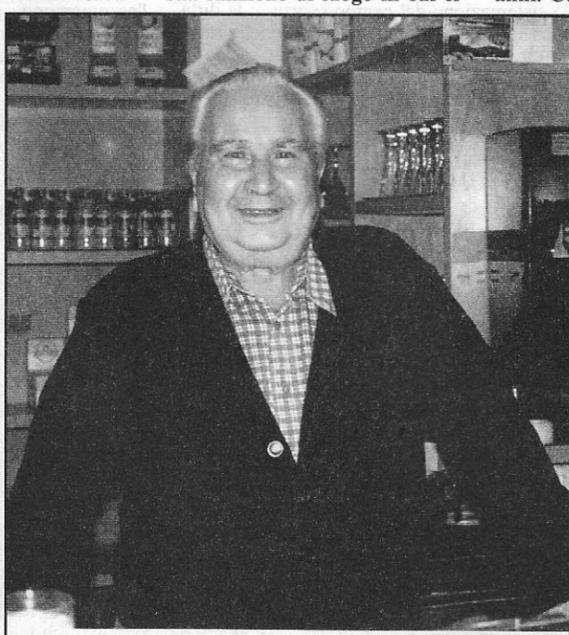
Forse prima era più conveniente dal punto di vista del lavoro: gli orari erano più ordinati, ci si poteva concedere più riposo, nel bar si svolgeva l'attività in modo più tranquillo. Oggi si guadagna un po' di più ma si corrono più rischi.

Negli anni '60 e '70 qual'era l'orario di chiusura del bar?

Mediamente attorno alle 11 di sera. Qualche volta si faceva più tardi, ma erano le poche eccezioni.

Ed oggi?

Oggi si cerca di chiudere prima, quando è possibile, perchè da una certa ora in poi è rischioso rimanere aperti.



Francesco Masini del Bar Tavo di Cappelle

si intrattiene e si confrontano le idee?

Sì oggi nella maggior parte dei casi il cliente entra, consuma e va via.

Come per ogni mestiere anche quello del barista presenta soddisfazioni e problemi. Quali sono le difficoltà maggiori che si incontrano nell'instaurare il rapporto con la clientela?

Bisogna essere molto equilibrati e saper trattare con ogni tipo di persona, sia con i clienti più tranquilli che con quelli più irrequieti...

In passato si poteva svolgere meglio questo tipo di lavoro?

Anche la Pro Loco dovrà fare scintille

Intervista al Presidente Pio Camplese di Luigi Ferretti

Pio Camplese è stato eletto lo scorso luglio presidente della Pro Loco di Cappelle sul Tavo. Una nomina che è arrivata all'improvviso, in seguito alle dimissioni del vecchio presidente che ha dovuto lasciare per cause di forza maggiore proprio mentre fervevano i preparativi per l'organizzazione della Festa dell'Estate con il Palio delle Pupe. Lo incontriamo per fare il punto della situazione.

"Non è facile fare il presidente della Pro Loco - ci dice - ci sono molti impegni, molto lavoro da fare, molte responsabilità, ho incontrato molti problemi da risolvere in questo primo periodo. Affrontare la Festa dell'Estate senza avere ancora la certezza dei contributi finanziari e dover firmare i contratti... insomma è stato un po' problematico, senza sapere cosa puoi spendere, cosa puoi mettere nel programma delle iniziative..."

Il Palio delle Pupe quest'anno ha avuto qualche problema sui fuochi d'artificio e sui botti...

"Sì, la prefettura e la questura avevano disposto che ogni pupa non potesse avere più di 16 pezzi esplosivi, riducendo praticamente i fuochi a "robotta" che usano i bambini per la notte di Capodanno".

Ma le pupe erano già state realizzate e si son dovute smon-



Pio Camplese, presidente della Pro Loco di Cappelle

tare?

"Sì, sono state smontate e adeguate a quanto disposto dalla questura e dalla prefettura. Si sono dovuti ricomprare i nuovi botti nonostante le contrade avessero già affrontato ingenti spese per allestire le pupe".

Che fine faranno adesso i botti inutilizzati?

"Quelli che si possono sparare nella notte di Capodanno li terremo, gli altri li restituiranno..."

Ma quali sono stati motivi che hanno determinato l'intervento della questura e della prefettura?

Sinceramente non lo so. Abbiamo chiesto ma più che rimandarci all'ordinanza emessa non hanno fatto.

Forse si trattava di un problema di sicurezza?

Ma, la sicurezza l'avevamo assicurata, è venuto il vice questore, sono venuti i carabinieri, abbiamo assicurato le distanze, la transennatura, il palco con la rete, come abbiamo fatto del resto per tanti anni senza che sia mai successo niente, senza mai aver avuto incidenti".

Dunque è stato un Palio sot-

totono...

Infatti... l'unico effetto è stato che la gente è andata via delusa. Si aspettava di vedere un Palio bellissimo e invece. E pensare che erano venute persone anche da lontano, da Bologna, da Pisa, ad esempio.

Cosa accadrà il prossimo anno?

Non lo so. Io non so se continuerò perchè ho molti impegni. Se dovessi trovare collaboratori disponibili e efficienti potremmo valutare se riorganizzare l'iniziativa. Diversamente lascerò...

Ma se i botti dovranno ancora essere "fiacchi" come quelli di quest'anno avrà senso organizzare nuovamente il Palio?

"No, perchè già se si potesse tornare ad organizzare il Palio come era prima, bisognerà in ogni caso farlo sapere e investire molto in pubblicità altrimenti la gente non verrà".

Quest'anno c'era stato molto pubblico?

Forse più degli altri anni, nell'ordine delle 15.000 presenze...

Per questo scorcio del 1999 cosa state preparando?

Adesso stiamo chudendo la contabilità delle iniziative estive. Subito dopo metteremo in programma qualcosa per il Natale.

Il gruppo dirigente della Pro Loco è stato sempre attivo?

In parte sì e in parte no. Ci sono un po' di giovani che dopo l'entusiasmo iniziale hanno perso un po' di smalto... Ci ha dato invece una grossa mano il signor Romeo del gruppo teatrale.

Dunque, concludendo, è necessario che anche la Pro Loco, insieme ai botti delle Pupe, ritrovi maggiore forza?

E' proprio così. Se non ci si convince a partecipare e ad essere compatti non credo che si potrà fare molto...

Professione barista, a tappe nei bar..

(continua dalla prima pagina)

quel paese, confronteremo, anche inconsapevolmente, le nuove sensazioni con quelle vissute nel primo impatto con il bar.

Ma il bar ha anche una funzione di testimonianza storica, se così possiamo chiamarla, e di luogo dove si concentrano e si diffondono più velocemente le notizie della vita cittadina e del circondario.

Dal suo banco, piazzato fra la macchina del caffè e il distributore di bevande, il barista è nello stesso tempo testimone, cronista e "archivista" degli accadimenti che segnano la storia del paese. Non è una caso che nell'agenda dei giornalisti di cronaca locale non manchino mai i numeri telefonici dei bar cittadini.

E' lì che si reca il cittadino che è stato testimone di un fatto per poterlo raccontare o commentare con qualcuno, ed è sempre nel bar che ci si reca per avere informazione o conferma del fatto di cui si è sentito parlare.

In questo modo, di giorno in giorno, nel bar si accumulano le testimonianze, come pagine di un libro, che poi diventano ricordi e si trasformano in storia cittadina. Certamente non con i crismi dell'ufficialità ma sicuramente con una sua oggettiva validità.

La funzione che tuttavia resta la più importante per il bar è sicura-

mente quella del luogo dove la gente si incontra, anche se altri tipi di locali, come i pub e i circoli privati, ormai gli contendono il primato.

Nel bar si consuma il rito della colazione e quello dell'aperitivo, e mentre si dà un'occhiata al quotidiano, si intrecciano fugaci o approfonditi commenti sui fatti del giorno con il barista, con l'amico o con il primo che capita.

In alcuni bar si va a giocare a carte, il passatempo più classico per chi ha tempo libero da impegnare. Si formano i tavoli, spesso alla stessa ora, con le stesse persone che si sfidano, ogni giorno, in sequenze interminabili di "pacche" e di rinviate. Oppure con la coppia imbattibile a tresette e briscola che affronta di volta in volta nuovi sfidanti. E intanto viaggiano i boccali di birra fra il banco e i giocatori (pagherà chi perderà) e fra gli spettatori che spesso si appassionano alle sfide più avvincenti formando nutriti capannelli intorno ai tavoli.

Sui bar, probabilmente, si potrebbero scrivere saggi interi, per la varia umanità che li frequenta, per le comitive che vi si formano o vi si ritrovano, per le personalità che vi si esprimono e che il barista suo malgrado appunta e memorizza: quello è un solitario, quell'altro è un casina-


Elettro Impianti Leone
del Per. Ind. C. Leone & G.
Via delle Contrade, 1 - Tel. 085/9700303 - Fax 9700244
65010 VALLEMARE di Cepagatti (PE)

Piacerà ai Moscufesi quella fontana?

Intervista di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

zione. L'opera servirà almeno dieci famiglie. E' in fase ultimazione la fognatura in C.da Pischiarano per una spesa di 200.000.000 di lire, realizzata dalla ditta Luciani Costruzioni di Casoli. Più di 30 famiglie abitano nella zona che è in espansione e che è fra le più belle del paese. Per l'asfalto della strada stiamo verificando quali siano le competenze, se del Consorzio di Bonifica o della Provincia.

Finalmente arriviamo alla sistemazione del campo sportivo: la ditta Sbaraglia di Pescara sta realizzando i lavori che consistono nella rotazione dell'asse del campo di circa 30° per evitare che il sole incida in modo penalizzante sui giocatori, nel rifacimento del manto erboso, nella realizzazione di un campetto laterale per gli allenamenti, nella ristrutturazione degli spogliatoi con la messa a norma dell'impiantistica.

Con una perizia di variante in corso d'opera stiamo predisponendo l'impianto di illuminazione. Per le gradinate ci riserviamo di dare corso ad un secondo lotto di lavori. La spesa dell'opera, compresi gli espropri, ammonta a circa 800.000.000 di lire.

Diamo inoltre la "bella" notizia ai Moscufesi che stiamo indicendo l'appalto per la ristrutturazione e l'ampliamento del cimitero.

La redazione del tecnico è stata lunga ma io mi impegno a fare in modo che sia un'opera d'arte. Saranno curati al massimo i dettagli, con statue e strutture d'arredo. Il progetto per la realizzazione delle cappelle è stato autofinanziato dai cittadini che hanno già acquistato i siti. Lo stesso è stato fatto per i loculi con il 50% dell'importo.

Il sindaco elogia il progettista ing. Luigi De Collibus di Moscufo che ha fatto un po' attendere ma proprio per questo l'impegno investito dal tecnico si evidenzierà con una elevata qualità dell'opera.

Si tratta di 448 loculi e 32 siti per le cappelle. I lavori prevedono anche la parziale ristrutturazione del vecchio cimitero e la realizzazione del nuovo obitorio, un locale di servizio per il custode, l'ossario, l'ascensore per handicappati.

Gli amministratori ritengono opportuno per completare definitivamente l'intervento sul cimitero la modifica dell'ingresso che oggi condiziona la fruizione della stupenda abbazia di S. Maria del Lago. In tal senso esiste un accordo di programma fra Comune, Provincia e Parrocchia per riqualificare l'area circostante la chiesa mediante una modifica della strada provinciale con la creazione di un accesso autonomo alla chiesa e quindi un altro accesso separato per il cimitero.

"Ma fra tutti i lavori in corso - continua il sindaco - quello che forse merita più attenzione riguarda l'opera di consolidamento del centro storico seguito all'insorgenza di un movimento franco che aveva interessato il centro del paese oltre dieci anni fa. Attualmente sono in corso le perforazioni per la realizzazione di chiodature con circa 1000 pali che riguardano sia aree private che pubbliche. Il tutto per un importo di 1,2 miliardi di lire. Le palificazioni, i drenaggi e gli studi geologici consentiranno di risolvere infiltrazioni in numerose abitazioni.

Stiamo preparando l'appalto per il rinnovo dell'impianto idrico nel centro storico che consentirà contemporaneamente di avviare la ripavimentazione del centro. L'idea al momento potrebbe essere quella di utilizzare il porfido integrato con interventi in pietra, ma la cosa è ancora allo stato di studio e si accettano suggerimenti da parte dei cittadini.

Sta per partire anche la realizzazione di una piazzetta sull'area dell'ex distributore di benzina con la collocazione di una fontana luminosa, una fontanella con acqua potabile, panchine, una recinzione artistica.

Sono stati rescissi due contratti per lavori nel centro storico, riguardanti la ristrutturazione di due unità abitative, di tipo ERP, e la ristrutturazione del Municipio. Subito dopo si procederà a nuovi appalti.

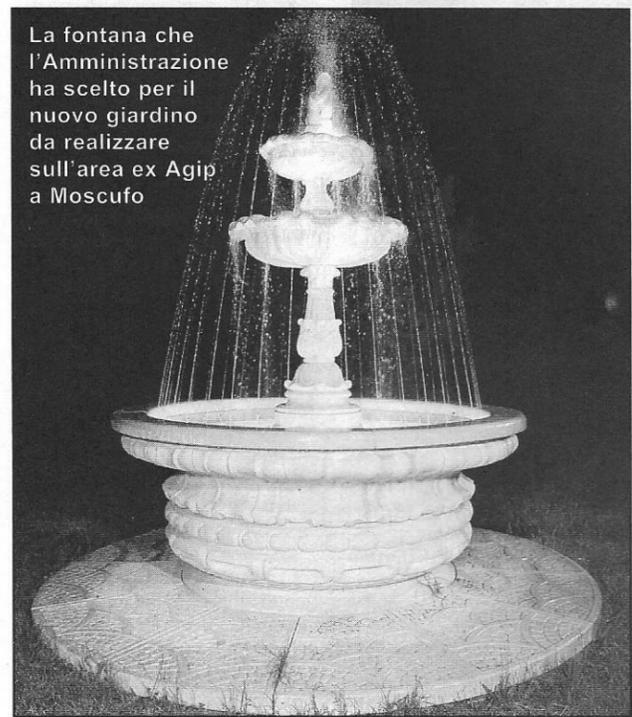
Il municipio è l'obiettivo prioritario dell'amministrazione per l'anno 2000, e del sindaco in particolare che non vede l'ora di trasferirsi dall'attuale sede che potrebbe essere utilizzata come biblioteca: una mediateca al piano terra, una sala lettura al piano superiore.

Tanta carne al fuoco. Dunque ci sarebbe da congratularsi con i tuoi concittadini per averli preferiti?...

Io vorrei soprattutto ringraziarli per l'opportunità che mi hanno dato. L'impegno da parte mia sarà intenso e costante in un compatto gioco di squadra.

A proposito, come si stanno comportando i "nuovi acquisti"?

E' stata una piacevole verifica poter contare sulla serietà, l'impegno e la concretezza degli amministratori che collaborano con me. Questi mesi sono stati utili anche per rendermi conto che potrebbe essere utile in futuro, proprio per sfruttare al meglio le nuove potenzialità emerse, ampliare la compagine degli assessori con due nuove nomine.



La fontana che l'Amministrazione ha scelto per il nuovo giardino da realizzare sull'area ex Agip a Moscufo

I giovani riaprono il "laboratorio-Moscufo"

Intervista di Francesco Baldassarre

Qualche mese fa avevamo dato la notizia del rinnovo delle cariche nella Pro Loco di Moscufo: la novità principale era quella dell'ingresso di numerosi giovani nel direttivo. Adesso, trascorsa l'estate e dunque realizzata una parte importante del programma dell'associazione, siamo andati a sentire Luca D'Intino, il neo-presidente, che con i suoi 22 anni è il principale simbolo di questo rinnovamento.

Un primo bilancio di questo rinnovo della Pro Loco potrebbe coincidere con un primo bilancio dell'attività estiva?

"Penso sinceramente che si tratti di un bilancio positivo. Siamo stati molto attivi da giugno ad agosto, organizzando diverse serate in piazza con musica e ballo. E poi c'è stata l'ottava edizione della Mostra dell'Olio che è riuscita perfettamente. Oltre 8.000 presenze, serate musicali molto apprezzate e l'olio che è stato il vero protagonista, più degli anni scorsi.

Ci ha fatto piacere vedere tanta gente a Moscufo e soprattutto ci ha fatto piacere vedere tanti produttori locali partecipare alla manifestazione. Tra l'altro quest'anno abbiamo inserito nella manifestazione anche il premio per il miglior olio, giudicato da una commissione di assaggiatori di olio, composta da membri scelti dalla Camera di Commercio, dall'Elaiotecnica e dalla Coldiretti.

Possiamo affermare quindi che a livello promozionale la manifestazione ha funzionato bene?

Dunque un bilancio positivo per le manifestazioni che equivale ad una promozione per l'esperimento di ringiovanimento della Pro Loco?

"Direi di sì. Al di là della mia nomina a presidente e dell'inserimento di diversi giovani nel direttivo, l'aspetto importante è la partecipazione di numerosi ragazzi all'organizzazione dei vari momenti. Faccio di nuovo l'esempio della mostra dell'olio, che ha coinvolto almeno 25 ragazzi tra i 18 e i 23 anni. E tutti hanno lavorato sodo, nel vero senso della parola, spalando alcuni locali del centro storico che volevamo rendere fruibili nei giorni della mostra; preoccupandosi dell'accoglienza dei visitatori; allestendo uno stand gastronomico esclusivamente con le proprie forze. Alla fine abbiamo ricevuto complimenti da più parti e questo fa piacere e testimonia la bontà di quanto abbiamo fatto".

L'ingresso dei giovani significa dunque forze nuove per iniziative vecchie o porterà anche

a cambiamenti nel calendario delle manifestazioni?

"Senza altro abbiamo intenzione di portare non solo le braccia, ma anche il cervello, in particolare la fantasia e la voglia di fare. Per adesso l'attività proseguirà senza grossi cambiamenti: rispetteremo l'appuntamento con il Babbo Natale e cercheremo di riorganizzare la Caccia al Tesoro, in più vorremmo organizzare qualcosa di particolare per il Capodanno 2000, sempre in collaborazione con tutti i giovani moscufesi.

Poi per l'estate prossima abbiamo in mente molte novità che metteremo in cantiere dando voce alla fantasia dei tanti collaboratori giovani della Pro Loco, che sono molti di più dei 5 ventenni entrati nel direttivo?

"Il ringiovanimento del direttivo è servito a dare uno scossone al vecchio direttivo. La Pro Loco attraversava una fase di stanchezza ed il nostro ingresso è servito a trascinare tutti i membri storici dell'associazione.

[In realtà siamo noi vecchi che abbiamo trascinato i giovani e che abbiamo dovuto fingere di sedersi per vedere cosa eravate capaci di fare - precisa una voce fuori campo].

In ogni caso il vecchio direttivo è contento - continua Luca - perché ha visto veramente in tanti giovani di Moscufo la voglia di portare avanti quella che per loro è stata quasi una battaglia, costata molto impegno e molto sacrificio.

Per noi invece è un modo per dare qualcosa alla nostra comunità, qualcosa in più del divertimento personale o di gruppo, della pratica dell'attività sportiva, del lavoro o delle serate al bar. Ci sentiamo di fare qualcosa per il nostro paese e sinceramente ne siamo fieri".

Un'esperienza quindi che non si vuole limitare all'attività fra le quattro mura della sede?

"Assolutamente no. La mia speranza è quella che i ragazzi continuino ad avvicinarsi. Il sogno è quello di riaggregare tutta Moscufo. Ovviamente non all'interno della Pro Loco, ma nel paese. Qui c'è gente che non sente il paese come suo, l'obiettivo più ambizioso è proprio quello di riaggregare queste persone, coinvolgerle nell'atmosfera paesana, che ormai rischia di scomparire. Si tratta evidentemente di un programma molto ambizioso, per adesso le buone intenzioni ci sono tutte, speriamo in seguito di avere la forza per continuare".

Il famoso progetto

di Giorgia Di Domenico

Mi ricordo che da bambina giravano voci su un progetto che doveva essere realizzato nel mio paese, se ne parlava molto perché l'idea era a dir poco affascinante, immaginavamo l'opera già completata, in tutto il suo splendore...

Per tanti anni ne abbiamo, a dir la verità, solo sentito parlare, e noi che a quel tempo eravamo bambini siamo cresciuti, ma di quel progetto neanche l'ombra...

Questa estate, invece, il miracolo: finalmente hanno avuto inizio i lavori per il rifacimento del campo sportivo.

Tutto è iniziato silenziosamente, senza chiacchiere, pettegolezzi e forse senza più entusiasmo, si perché tutto quello che c'era è andato perduto in tutti questi anni.

Io un po' di curiosità l'ho ancora, chissà cosa prevede il progetto originale! Una volta si diceva

che il campo doveva essere girato e affiancato da un campetto da pallavolo, uno da tennis e non so cos'altro.

Abbiamo aspettato tanto e spero che il risultato alla fine sia dei migliori. A proposito ma la fine a quando?

Mi auguro solo che noi, bambini di una volta riusciremo a poter godere della realizzazione di quel famoso progetto, almeno una volta nella nostra vita. Una partita a calcio per i maschi, una a pallavolo per le femmine...

Spero, inoltre, che tutto quello che sarà fatto riesca a far rifiorire l'intera zona del campo sportivo, che diventi un luogo di divertimento e di ritrovo per i bambini, insomma, un luogo che sostituisca il bar. L'importante è che quel progetto, se ne vale veramente la pena, trovi una piena realizzazione.

Franco Michetti: "Sentirete ancora molto parlare dell'Ente Manifestazioni Cepagattesi"

Intervista di Peppino De Micheli

Meglio tardi che mai, anche Cepagatti ha un suo Ente Manifestazioni Culturali. Che sembra tra l'altro essere partito sotto i migliori auspici con la rassegna "Incontri d'Estate" realizzata con l'ausilio delle altre Pro Loco o Associazioni delle frazioni, che ha offerto una serie di interessanti e svariate proposte di intrattenimento. Abbiamo scambiato due chiacchiere sulla nuova realtà cepagattese con il suo presidente Franco Michetti.

"Il nostro ente è nato solo tre mesi fa e si è dato subito da fare per animare le serate estive qui in paese come nelle frazioni. E' nostra intenzione di qui partire offrendo a Cepagatti e al suo territorio che possa "risvegliare" il paese dal torpore culturale che l'ha sempre caratterizzato e costituire un punto di riferimento e di propulsione socio-ricreativa. Queste nostre prime "prove" sono state sicuramente utili per fare esperienza e maturare nell'organizzazione e gestione delle attività da promuovere. Poi, visto il successo e il gradimento riscosso, costituiscono un incoraggiamento base di partenza verso questa avventura che spero ci porti a realizzare gli intenti culturali e di aggregazione che ci prefiggiamo. Cercheremo, come pensiamo di aver già fatto con la rassegna "Incontri d'Estate" di accontentare e interessare con le nostre proposte tutte le fasce d'età, spaziando nel repertorio ricreativo. Prossimamente ci occuperemo anche dello sport allestendo una scuola calcio e di tante altre iniziative tra le quali preannunciamo una interessante serata per Capodanno.

Com'è organizzato l'ente?

Noi per il momento abbiamo un consiglio direttivo composto da un presidente, un vice, e sette consiglieri, più un collegio di tre revisori dei conti. Successivamente completeremo l'asso-

ciamento con una campagna soci che perfezioneremo al più presto. Questo permetterà alla cittadinanza di sostenere l'Ente e di aiutarci a gestirlo.

Siete collegati direttamente, in direttamente, o siete autonomi rispetto all'amministrazione comunale?

Siamo assolutamente svincolati, la nostra, come dovrebbe essere un'associazione culturale, non ha colore politico, il nostro direttivo è composto da persone di provenienza ideologica differente e ribadisce la sua estraneità ad ogni intento o proclama politico rifiutando categoricamente ogni identificazione o accostamento con chiacchiera.

Quindi come avete vissuto e come replicate alle polemiche su presunti contributi elargiti dal Comune per la rassegna estiva?

L'amministrazione comunale l'ha solo patrocinato e non finanziato, i fondi necessari sono stati offerti da sostenitori ed operatori economici, cordialmente generosi che peraltro non farsi pubblicità. Prima di costituire l'ente noi abbiamo cercato e richiesto la collaborazione di tutti quei soggetti impegnati culturalmente per strutturarli in maniera organica e qualificata. Una volta organizzati abbiamo dato vita alla prima manifestazione, appunto "Incontri d'Estate" contattando le altre associazioni culturali presenti sul territorio cepagattese, cercando di collegarle ed unirle nella stesura di un unico programma, cooperando direttamente con loro alla realizzazione, fungendo tra l'altro da organo di gestione e coordinamento.

Allora lunga vita all'Ente Manifestazioni Cepagattesi?...

L'avrà sicuramente se ci sarà un concreto e costante sostegno di tutti i nostri concittadini, operatori economici ed amministratori.

Ma il metano... ti da' una mano?

di Francesco Baldassarre

Botta e risposta tra il Sindaco Lino Cantò e il Consigliere Comunale Camillo Sborgia sulla questione metano.



Lino Cantò

All'inizio di ottobre il Consigliere Sborgia aveva infatti richiesto al Sindaco un impegno diretto dell'Amministrazione Comunale nella battaglia contro l'ITALGAS, per l'applicazione dell'IVA al 10% nelle forniture di gas metano ad uso domestico e per il recupero delle somme pagate e non dovute (richiesta motivata facendo riferimento agli ultimi pronunciamenti del Ministero delle Finanze).

Il Sindaco aveva risposto senza mezzi termini, accusando Sborgia di "dire fesserie", in quanto tale riduzione era relativa al solo metano usato per cucinare e non a quello per il riscaldamento, dunque la ditta nell'impossibilità di dividere le due parti in presenza di un unico contatore era legittimata ad applicare l'aliquota del 20%.

Immediata la risposta del Consigliere Sborgia:

"Bell'esempio di difensore dei diritti dei cittadini. Come può la ditta applicare l'aliquota del 20% anche a chi usa per il riscaldamento domestico altri combustibili. E nei mesi da aprile a otto-

bre, quando il riscaldamento non può essere acceso per decreto e quindi è usato solo per le cucine, perché il cittadino dovrebbe pagare l'iva al 20%. In ogni caso spetterebbe poi alla ditta preoccuparsi di definire quanto metano va tassato al 20% e quanto al 10%, non al cittadino. Dispiace veramente che un Sindaco che si proponeva come paladino dei diritti dei cittadini non si sia voluto far carico di questa battaglia".

Prossima puntata prevista per il 27 ottobre, con il Sindaco invitato da Sborgia ad un'assemblea pubblica cui parteciperà anche l'avvocato Cesarone, rappresentante dell'associazione per la difesa dei consumatori ARCO, con il compito di spiegare i motivi per cui è possibile la riduzione del pagamento del gas metano.

L'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa N° 1/54-38 del 19.11.96.

Direttore Editoriale:

Luigi Ferretti

Direttore Responsabile:

Gianfranco Fumarola

Hanno collaborato:

Francesco Baldassarre

Giuliano Colaiocco

Peppino De Micheli

Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelletto sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

ABBONAMENTI:

Ordinario £ 15.000

Sostenitore £ 30.000

Estero £ 25.000

da versare sul ccp

N° 17746652

VideoMusic

di Maurizio D'Ovidio

VENDITA CD - MUSICASSETTE . NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C e 8mm

Via Roma, 33
Tel. e fax 085/9749374

CEPAGATTI

UNIPOL

ASSICURAZIONI

Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

ALIMENTARI MACELLERIA GIUSEPPE

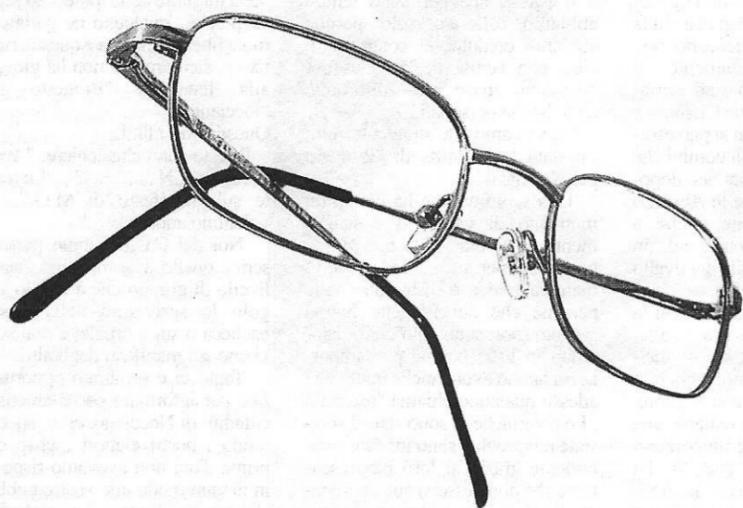
D'ANTONIO

SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 96
Tel. 085/850553
ROSCIANO

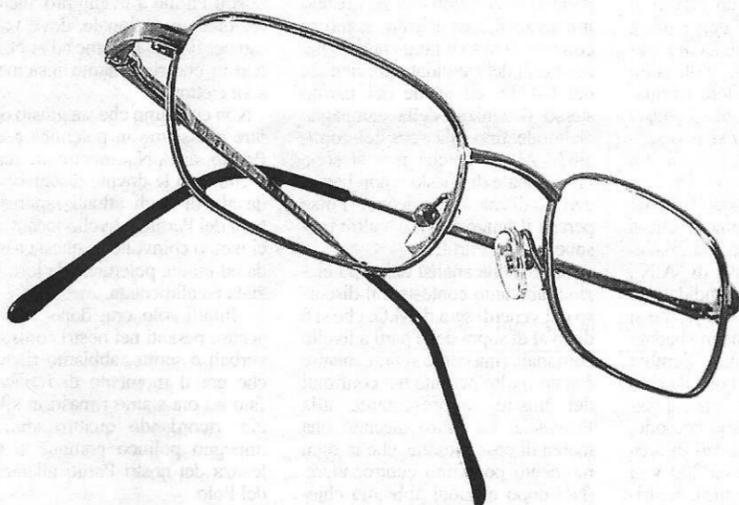
Ottica D'Alimonte

Via Roma, 7 - Tel. 085/974595 - CEPAGATTI

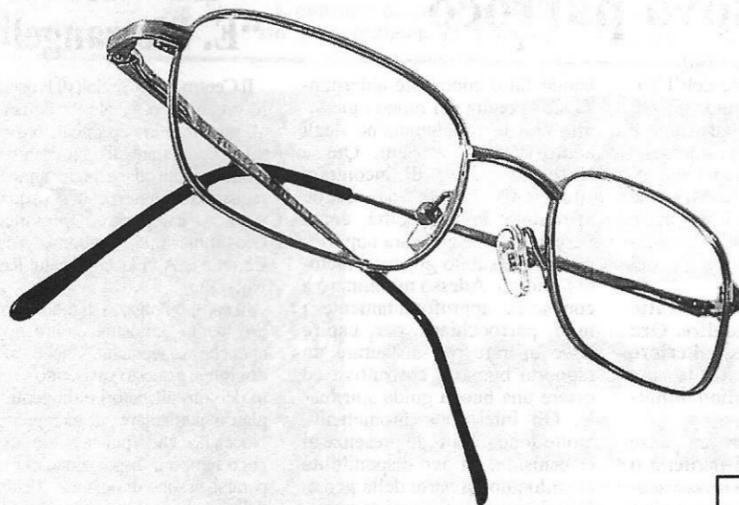
Nei negozi OXO due lenti valgono quattro.



**Dall'8 novembre
all'8 dicembre acquista una
montatura completa
con due lenti antiriflesso**



**pagando solo mille lire in più,
riceverai altre due lenti dello
stesso potere, anche per il sole,**



**da utilizzare sulla vecchia
montatura,
oppure scegliere
di acquistarne una nuova.**



Un libro sulla storia di Rosciano

Scritto Antonio Mezzanotte, ricercatore, collaboratore de l'Officina

Sabato 16 ottobre, presso la scuola media di Rosciano è stato presentato il libro "Ad Castrum Rosciano - Viaggio nella nostra storia" scritto da Antonio Mezzanotte, valente ricercatore di storia locale e assiduo collaboratore nel nostro giornale.

Alla manifestazione sono intervenute oltre alle autorità cittadine, il presidente della Provincia Pino De Dominicis e i consiglieri provinciali Luigi Ferretti e Camillo Sborgia.

Uno spettacolo teatrale, rivolto ai numerosi ragazzi presenti all'incontro, ha fatto da originale corollario all'iniziativa che coglie e in qualche modo anticipa i progetti dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Passeri sul recupero e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico.

Con un pizzico di orgoglio e senza celare la nostra soddisfazione, riportiamo l'introduzione

dell'autore al volume.

"Nel corso di un anno ci capita di percorrere spesso la strada che dalla Valle Peligna, attraverso il passo di Tremonti, sfocia nella vivace e ricca vallata dei Pescara. Con l'autostrada, poi, si impiega pochissimo tempo per oltrepassare i paesi di Tocco, Torre de' Passeri fino a giungere presso Scafa.

Fin lì la valle è stretta fra alte colline, ma, proprio da Scafa, la pianura si allarga ed il fiume, superata la diga di Alanno, scorre placido serpeggiando verso l'Adriatico. Magari abbiamo fretta: il lavoro, un appuntamento, la moderna vita caotica che occupa tutto il nostro tempo. Scorgiamo, però, da lontano, un colle abbastanza elevato, posto sulla sinistra della valle, sulla cui sommità riusciamo ad intravedere qualcosa di indefinito, un qualcosa che, a mano a mano che ci avviciniamo alla Stazione di Alanno, appare dai contorni sem-

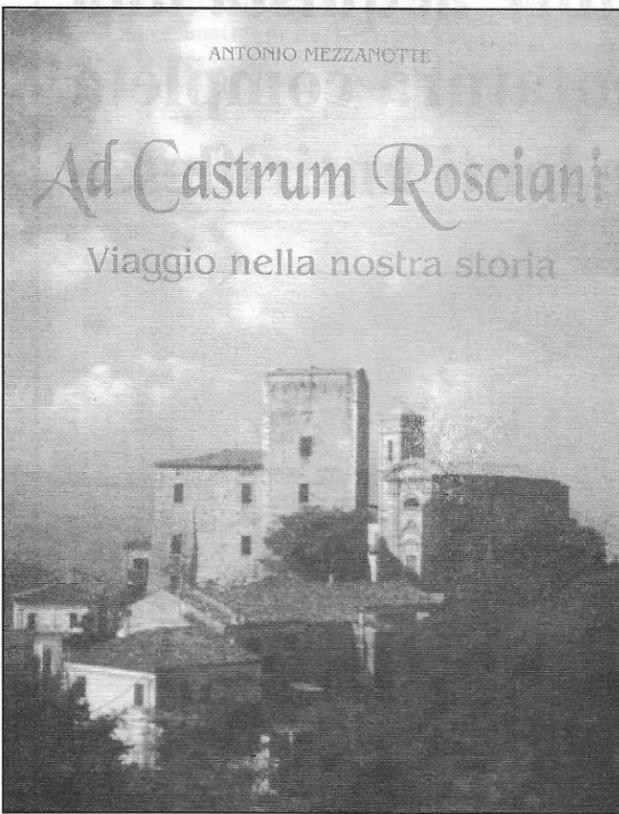
pre più delineati. All'inizio non ci facciamo caso, ma anche l'osservatore più distratto non può non soffermarsi, seppur per un attimo, a mirare con stupore una ripida scarpata, quanto è rimasto del vecchio terrazzo fluviale del Pescara. Guardiamo un cartello stradale: Rosciano v'è scritto. Dal basso della vallata alziamo lo sguardo verso la sommità del colle: un antico borgo, lo notiamo da come sono disposti gli edifici, ammassati gli uni sugli altri, dominato da un possente castello.

Vasto, imponente, dall'aspetto un po' tetto: così ci si presenta quel palazzo affiancato da una robusta torre. Il lavoro chiama, dobbiamo affrettarci, magari, però, ci proponiamo di tornare a visitare quel paese dal nome così caratteristico. "La vita fugge e non s'arresta una hora": è l'incipit di un sonetto del Petrarca e tale è la nostra massima quotidiana, fin dai tempi più remoti. Infatti, chissà quanti viaggiatori, corriere, eserciti, genti di ogni sorta hanno attraversato la Valle del Pescara: è impossibile enumerarle, i tempi si sono succeduti ai tempi... Longobardi e Saraceni, poi i Franchi, i Normanni, gli Svevi, gli Angioini, gli Aragonesi, gli Spagnoli... Eppure, la munita rocca di Rosciano è stata sempre lì, sicuro e fiero baluardo contro gli invasori di tutti i secoli.

La curiosità da noi provata nello scorgere questo borgo deriva da ataviche, medesime sensazioni. Rosciano non è un semplice paesello della Val Pescara: Rosciano, fino ai nostri nonni, era il Castello edificato dai Giganti Paladini, i quali, costruendo nello stesso tempo la chiesa di Santa Maria d'Arabona, si scambiavano gli attrezzi da un versante all'altro della valle con un semplice gesto della mano.

Probabilmente torneremo a visitare quel borgo, ma qualcosa ci dice che non sarà solo una visita di piacere: sarà un tuffo nel passato, un riscoprire primordiali sensazioni di appartenenza ad un mondo che la nostra società cerca di cancellare e dimenticare, ma che rivive, con tutto il suo carico di nostalgia ed attualità, fra le strette vie della nostra cittadella medioevale".

Antonio Mezzanotte



Nocciano alla ribalta nazionale sui pedali di un campione

Intervista di Peppino De Micheli

Il ciclismo ha visto negli ultimi anni una crescita verticale di praticanti. Orde di mountain bike e biciclette si incontrano frequentemente sulle strade a testimonianza della riscoperta del piacere di pedalare.

Tra questi ciclamatori figura un signore che si sta togliendo alla "veneranda" età di 43 anni delle belle soddisfazioni: Tonino Di Virgilio, noccianese purosanghe, vigile urbano di professione, diventato nel ciclismo un... "pirata" della strada.

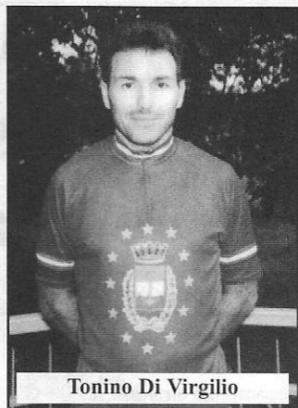
Siamo tornati a trovarlo dopo il vero e proprio exploit nel campionato italiano di ciclismo riservato ai dipendenti comunali svoltosi a Viareggio dove l'aitante Tonino si è aggiudicato la corsa sbaragliando avversari giunti da tutta Italia da comuni ben più grandi e conosciuti.

"E' stata sì, una bella soddisfazione - commenta Di Virgilio - una vittoria voluta e sorprendente, perchè sinceramente pensavo di potermi ben piazzare ma non di vincere, la gara era a livello nazionale e molti potevano essere considerati più forti di me. Sono tra l'altro felice di questo risultato perchè ho fatto conoscere, nel mio piccolo, il mio paese, Nocciano, ad una platea rimasta perplessa sulla sua esatta collocazione ("comunque è in Italia" ho dovuto sottolineare).

Vorrei rivolgere un ringraziamento particolare al sindaco Di Rupo e all'amministrazione comunale che mi hanno sostenuto materialmente e moralmente dandomi l'opportunità di affrontare questa avventura: spero che il successo ricompensi anche loro.

In generale com'è andata la stagione ciclistica?

Direi che il successo nel campionato dipendenti locali di Viareggio è stata la ciliegina sulla torta di una stagione da incorniciare. Ho vinto 14 gare in assoluto, 27 di categoria e una corsa a tappe, il Giro del Vomano.



Tonino Di Virgilio

Davvero complimenti! Quindi il cosiddetto chiodo per appenderci la bicicletta non l'hai ancora affisso?

Penso di continuare un anno ancora e poi dedicarmi ai ragazzi, in particolare a un nipote, promettente velocista, collaborando con il gruppo ciclistico NO-CE.

Quali i consigli da dare a questi ragazzi?

Innanzitutto un primo significativo e costante consiglio è quello di "sentire" il ciclismo più come un gioco che come una competizione, per non essere condizionati dai risultati e dal sogno di diventare famosi, affinché questo sport serva più alla formazione del carattere dell'intrata persona che non a facili sogni di gloria. Se poi si intrave-

dono doti che possono dare la possibilità di emergere, il sacrificio e il lavoro sono alla base di qualsiasi obiettivo e traguardo. E quindi il consiglio a non fare come me che ho rinunciato, pur avendo delle qualità, a una possibile carriera ciclistica, per incoscienza e incoscienza giovanile.

Il ciclismo è uno sport che va adesso per la maggiore. Purtroppo la cronaca se ne occupa anche per motivi meno "sportivi": il doping... Questo problema esiste anche a livello amatoriale?

Non saprei dirti esattamente quanto lo riguarda. In linea di massima resta un ambiente sano, i controlli iniziano ad essere più frequenti sebbene non siano capillari. Forse qualcosa di più "oscuro" può riscontrarsi nelle gare dure del "gran fondo" dove partecipano anche ex professionisti.

E le sue prestazioni di che cosa "beneficiano"?

Non certo di sostanze proibite. Purtroppo di questi tempi c'è sempre il sospetto che uno le prenda quando va forte - afferma risoluto Di Virgilio - Alla base dell'attività c'è un allenamento costante supportato dall'uso di integratori farmaceutici e prodotti di erboristeria assolutamente legali e regolamentari. Perché 15.000 chilometri e 60 gare nelle gambe hanno bisogno di sostanze che accompagnino la normale alimentazione.

Uno "spot" per il ciclismo...

Consiglio il ciclismo perchè è uno sport salutare, all'aria aperta, è veicolo di nuove amicizie, di benessere fisico in tutti i sensi, rende tonici e rilassati anche nel lavoro.

Nocciano: "Raccontiamo i fatti!"

Il gruppo del CCD interviene sul fallimento della lista "Progetto"

Gentile Direttore, le saremmo grati se volesse concederci la replica ad un articolo scritto sull'ultimo numero dell'Officina dove siamo chiamati in causa come C.C.D. e qualificati come "i soliti altri" nei panni di capro espiatorio per la spiacevole situazione venutasi a creare all'interno del gruppo "Progetto per Nocciano".

In questo articolo, tra frasi che debbono dire e non debbono dire, si può leggere l'ennesimo forte attacco con il fine, anzi la "strategia" di destabilizzare, di spaccare il nostro gruppo: infatti è evidente come da una parte, a chiacchiere, si accarezzano un nostro iscritto, cui nei fatti è stato negato da subito ed in maniera inopportuna l'appoggio in Consiglio Comunale, mentre dall'altra si attacchi i "soliti altri".

Questi "soliti altri" hanno tra l'altro la colpa di essere stati con chi fa ora maggioranza. Ebbene, noi non rinneghiamo assolutamente il nostro passato: siamo stati iscritti nella D.C. (Demo-crazia Cristiana), un grande Partito di cui si può essere fieri, con tanti grandi uomini che hanno scritto la storia nel dopoguerra, sia in Italia che in Abruzzo (ed hanno fatto bene anche a Nocciano), contribuendo ad un innalzamento innegabile del livello di vita, sotto ogni aspetto.

Poi però, nel momento in cui la D.C. si è sciolta, si doveva scegliere di stare a destra o a sinistra nell'ottica del bipolarismo: abbiamo fatto la nostra scelta con il cuore, con la nostra morale cristiana, una scelta non facile né tantomeno opportunistica, visto che chi ha scelto il centro-sinistra ora amministra. Una scelta fatta da chi non è disposto a tradire i propri ideali in nome del tornaconto personale, una scelta, insomma, chiara e coerente.

Ci iscriveremo ad un Partito di centro-destra, con un nome quasi simile, Centro Cristiano Demo-cristico (C.C.D) ma con moltissimi iscritti in meno, e da allora svolgiamo il nostro piccolo ruolo (come si vede, se si è coerenti si può scegliere liberamente di stare in un Partito con il 50% e con il 3%).

Questo avveniva cinque anni fa: quella scelta la facemmo anche a livello comunale dove siamo stati partner leali (noi sì) di A.N., appoggiando i loro candidati al comune ed alla provincia (come si vede l'altra volta non hanno badato a fare tanti complimenti). Sembra che allora non ebbero nulla da ridire sul nostro passato, anzi, diciamo pure, gli facemmo comodo, visto che quattro candidati di area C.C.D. riportarono circa 200 voti (forse hanno dato fastidio), contri-

buendo notevolmente al risultato della lista Alleanza per il Buongoverno. Il nostro gruppo ebbe 2 rappresentanti in minoranza, due consiglieri che, al contrario di oggi, hanno appoggiato il proprio capalista scegliendolo come capogruppo, pur essendo due C.C.D. contro uno A.N., perchè tanto era giusto fare. Il passato si scorda in fretta ed è poi facile dire "i soliti altri" che in passato stavano dalla parte della maggioranza, ma noi replichiamo dicendo di aver dimostrato con i fatti, non con le chiacchiere, come si fa ad essere LEALI E COERENTI.

Per questo non accettiamo lezioni da nessuno, tantomeno da persone che non si dimostrano all'altezza di poterle dare. E non siamo disposti più a incassare attacchi, velti o palesi, che per tanto tempo abbiamo tollerato solo perchè abbiamo creduto, al contrario di altri, che l'unità in Progetto per Nocciano fosse più importante delle beghe personali.

Ma veniamo alle attuali elezioni: c'è stata la sconfitta di "Progetto per Nocciano".

Una sconfitta che ha creato un momento di sconforto e sicuramente la perdita della tranquillità necessaria per affrontare le cose in maniera fredda e distaccata, nelle persone che nel Progetto hanno creduto (non sono solo quelli candidati in lista, perchè pari importanza hanno avuto anche quelli che adesso qualcuno chiama "esterni"). Le polemiche ci sono state e sono state reciproche; sono iniziate sicuramente grazie al loro rappresentante che dopo essersi autocandidato alla Provincia, senza un preventivo accordo con gli altri Partiti di centro-destra, aveva poi la pretesa di essere il solo ad averne diritto. A proposito: le persone che adesso parlano sostenendo che altri hanno infangato il loro Partito, erano al corrente di tutto il fango buttato nei confronti del candidato provinciale del C.C.D. ed anche del partito stesso dall'inizio della campagna elettorale fino alla sera del comizio? Allora perchè non si sono preoccupate di questo e non hanno cercato di calmare le acque? Forse perchè il fango investiva altre persone ed altri Partiti?

Certo, nella analisi del dopo elezioni abbiamo contestato il discorso del venerdì sera di M.G. che si è detto al di sopra delle parti a livello comunale (ma come si fa?), mentre è stato molto pesante nei confronti dei nostro rappresentante alla Provincia, tra l'altro dicendo una marea di cose inesatte, che in ogni momento possiamo controbattere. (Nel dopo elezioni abbiamo chie-

sto un incontro chiarificatore, che non è stato accettato. Noi siamo sempre disponibili ad un chiarimento, pubblico o privato.)

Un discorso di cui sicuramente si poteva fare a meno e che sicuramente ha contribuito alla sconfitta della lista, anche perchè ha dimostrato il teorema preannunciato nel Comizio conclusivo da F.D.G. della lista avversaria "Insieme per continuare".

"Aldino non ha voluto dire per chi voterà lui per la Provincia, per non toccare alcuni nervi scoperti, di cui poi sicuramente parlerà M. G.. Non ha voluto toccare delle suscettibilità che sono lì, lì per scoppiare". Come faceva un candidato della lista avversaria a conoscere il contenuto del comizio ancora da tenersi? Evidentemente, nella migliore delle ipotesi, lo sapeva perchè qualcuno ne parlava a ruota libera in piazza e questo, ripetiamo, sicuramente non ha giovato alla lista di "Progetto per Nocciano".

Questi sono i fatti. Il resto sono chiacchiere: "Avete accusato A.N.....", "Le scritte sul manifesto di M.G.", "Il volantino anonimo....".

Noi del C.C.D. siamo persone serie, quello che diciamo, sia a livello di gruppo che a livello singolo lo scriviamo nella nostra bacheca o sul giornale; e non scriviamo sui manifesti degli altri.

Tanto ci è sembrato opportuno fare per informare correttamente i cittadini di Nocciano, ed in special modo i nostri elettori, visto che prima d'ora non avevamo risposto in nessun modo alle vostre pubbliche accuse. Tanto ci è piaciuto fare per la precisione, anzi per la CHIAREZZA che ci contraddistinguono.

P.S. Come rappresentanti dei C.C.D., seguiamo le linee del nostro Partito a livello provinciale, regionale e nazionale, dove votiamo per il Polo insieme ad A.N., un partito che rispettiamo insieme ai suoi elettori.

Non crediamo che sia giusto oggi dire che siamo in polemica con il Partito di A.N., mentre in realtà prendiamo le dovute distanze solo da alcuni degli attuali rappresentanti del Partito a livello locale, che ci hanno coinvolto in questa assurda ed inutile polemica, da loro iniziata ed alimentata.

Infatti solo ora, dopo mesi di accuse pesanti nei nostri confronti, verbali e scritte, abbiamo ritenuto che era il momento di replicare: fino ad ora siamo rimasti in silenzio, ricordando quattro anni di impegno politico comune e l'alleanza dei nostri Partiti all'interno del Polo.

Nocciano, intervista al nuovo parroco

(continua dalla prima pagina)

responsabile regionale dell'Ufficio Pastorale Turismo, Sport, Tempo Libero e Pellegrinaggi, e quello di direttore interdiocesano dell'Ufficio Pellegrinaggio. Inoltre mi occupo della Missione Diocesana, settore Liturgia, e sono componente dell'Organizzazione provinciale del Giubileo".

Una presentazione di tutto rispetto, non c'è che dire. Ora ha questo nuovo ed ulteriore incarico: quali sono le sue riflessioni dopo il primo impatto con Nocciano?

Pensavo di trovare un paese diverso, una sorta di periferia o di dormitorio, ma sto invece scoprendo che esso ha una sua vitalità, una sua identità, delle proprie specificità peculiari. Quindi un paese sicuramente differente da quelli vicini alle città che hanno finito con l'amalgamarsi con l'agglomerato urbano.

Se la domanda non è indiscreta vorrei che ci parlasse un po' della sua vocazione.

Beh, già a 16 anni iniziai in me il percorso che mi avrebbe portato a scegliere Cristo come ragione di vita. Una spinta decisiva è arrivata da Don Vincenzo Diodati: dopo aver frequentato il suo gruppo per diversi anni lì ho capito che questa era la strada più giusta da percorrere.

Come pensa di impostare il rapporto con la gente? E come quello con le autorità locali?

I miei svariati interessi mi

hanno fatto conoscere abbastanza sia le realtà del mondo giovanile che le problematiche degli adulti e degli anziani. Qui a Nocciano già so di incontrare situazioni diverse da quelle affrontate in una città come Pescara e forse non sarà opportuno seguire subito gli stessi metodi pastorali. Adesso mi limiterò a conoscere approfonditamente i miei parrocchiani per capire dove operare per instaurare un rapporto buono e costruttivo ed essere una buona guida spirituale. Gli inizi sono promettenti, molte sono, infatti, le presenze al catechismo, e trovo disponibilità al colloquio da parte della gente. Con il potere politico si instaurerà, nella tranquillità e nel rispetto delle relative investiture, un continuo rapporto di collaborazione. Eventuali "beghe" di paese non rientreranno nei miei interessi.

Quali consigli e quindi quale contributo dà il vecchio parroco al suo inserimento a Nocciano?

Don Paolo si sta dimostrando fondamentale perchè, ripeto, per me che sono alla prima esperienza come parroco di paese occorre una guida che mi conduca e mi illumini e credo che lui lo stia facendo bene.

C'è nella sua vita spazio per passioni più laiche?

Beh, facevo, adesso gli impegni me lo consentono meno, molto sport, specialmente ciclismo e sci.

Nocciano/calcio Il 2° torneo "E. Pietrangeli"

Il Centro Studi Sociali di Nocciano ha organizzato, sabato 9 e domenica 10 ottobre il torneo di calcio giovanile "E. Pietrangeli". La manifestazione, giunta al secondo anno, ha registrato la presenza di sei squadre della categoria provinciale Giovannissimi: Arabona, Scafa, Cerratina, A. Flacco, Scalo River, Nocciano.

In campo i ragazzi di tutte le squadre hanno dimostrato, oltre a doti atletiche e tecniche, anche molta disciplina e questo va ascritto a merito dei loro allenatori e dirigenti. Un plauso particolare va ai ragazzi di Nocciano che, pur avendo avuto poco tempo a disposizione per prepararsi, si sono dimostrati all'altezza della situazione; la formazione locale, allestita dal Sig. Luigi Donatella (cui vanno sentiti ringraziamenti) ha giocato alla pari delle altre formazioni, anche se una sfortunata autorete l'ha privata del possibile passaggio in finale.

Ha vinto per il secondo anno consecutivo la formazione dell'Arabona che ha battuto in finale lo Scalo River (1-0).

Alla fine del torneo, oltre ai premi per le squadre, medaglia ricordo ai partecipanti e premi per il capocannoniere, per il miglior portiere e il miglior giocatore.

Il direttivo del Centro Studi Sociali di Nocciano coglie l'occasione per ringraziare le squadre partecipanti, tutti quanti hanno collaborato offrendo targhe, coppe e medaglie e quanti si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione.

CATIGNANO

Catignanopolis prepara il Presepe Vivente

di Giuliano Colaiocco

Sono da poco terminate le manifestazioni estive e già cominciano in paese i preparativi per la realizzazione del "Presepe vivente".

Come negli anni passati, anche questa volta sarà realizzata dall'associazione culturale "Catignanopolis" con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e di tutte le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

"La manifestazione, giunta ormai alla 3.a edizione" - dice Annalisa Piermattei, presidente di Catignanopolis - quest'anno, per il Giubileo si svolgerà fuori dal paese, in contrada Cappuccini, in onore di Santa Irene, pertanto ci vorrà molto più lavoro, perciò invito già da ora coloro che vogliono partecipare, sia come figuranti che come semplici collaboratori, a contattare me o gli altri membri dell'associazione".

"Naturalmente - continua Annalisa Piermattei - l'invito è rivolto anche ai cittadini dei paesi limitrofi; inoltre vorrei approfittare dell'occasione per ringraziare tutti coloro che ci

hanno aiutato sia nella realizzazione delle passate edizioni che nell'allestimento delle manifestazioni tenute quest'estate. In particolare vorrei dire un grazie ai ragazzi dell'associazione, ai quali va tutto il mio affetto, lo confesso, per me sono i migliori".

A proposito delle manifestazioni tenute quest'estate, in paese, non si può fare a meno di ricordare la prima edizione della "Biennale Internazionale d'Arte e Design".

Novità assoluta non solo per Catignano, ma per tutti i paesi della zona pedemontana.

La manifestazione, curata dallo studio di progettazione "P & P" di Mariella Palmieri e Tiziana Paris, con la preziosa collaborazione di "Catignanoplis" e dell'Amministrazione comunale è stata realizzata completamente al femminile ed ha visto, tra l'altro, la partecipazione di artiste provenienti dagli USA, Argentina, Spagna e Giappone.

Esperienza che sicuramente ha ripagato la fatica fatta dagli organizzatori e che senza dubbio nei prossimi anni dovrà essere ripetuta.

CATIGNANO/Francesco Lattanzio

Qualcuno è rimasto impigliato nella polemica elettorale

Intervista di Peppino De Micheli

All'ombra del rieleto sindaco Carlo Colaiocco, nella compagine dei suoi collaboratori acquista sempre più "spessore" politico Francesco Lattanzio, consigliere che nel prossimo quinquennio svolgerà le funzioni di vice sindaco.

All'indomani della rinnovata fiducia concessa dai catignanesi abbiamo pensato di ascoltare le sue considerazioni. Sono andato a trovarlo nel suo studio odontoiatrico, proprio a due passi dal municipio e dalla piazza principale del paese.

Il confronto elettorale è ormai lontano. Si sono raffreddati i "bollori" che hanno colorito la competizione?

Non proprio. Qui a Catignano, nonostante sia trascorso del tempo, il clima politico resta un po' teso, c'è una situazione che non riesco a capire. Qualcuno invece di "distendersi" e tornare ad atteggiamenti più costruttivi e lucidi, resta "impigliato" nella rete del nervosismo e della polemica elettorale.

Questo clima ingiustificato ed esagerato, non si era mai manifestato, le divisioni politiche stanno intaccando le normali relazioni sociali. Il verdetto elettorale va accettato e rispettato. Ora Catignano ha bisogno di tranquillità e di unione, figlie di una collaborazione fra le parti.

Parliamo un po' del suo excursus politico...

Sì, è la seconda volta che faccio parte di questa amministrazione. Sono stato assessore e ora vice sindaco...

Nel corso del suo impegno amministrativo qual'è stata un'esperienza positiva e quale una negativa?

La cosa più bella della politica è il contatto con la gente, con la quale si ha un dialogo sempre vivo e costante, che permette di toccare con mano le varie facce della quotidianità, di conoscere i lati migliori e peggiori delle persone.

La cosa che mi ha dato più fastidio, invece, è che mi ha reso più amaro questo compito, è stata la "demonizzazione" degli amministratori nel periodo di Tangentopoli, additati per qualsiasi motivo, anche il più banale. Un periodo in cui la cultura del sospetto sfociava anche in atteggiamenti intimidatori ed offensivi.

Occupiamoci ora dell'amministrazione: avete cominciato a lavorare al vostro programma?

Stiamo concretamente definendo la risoluzione di uno dei punti cruciali, cioè la costruzione del viadotto in località Ponterosso, inserito in un più generale progetto di intervento della Provincia sulla SS

602. Purtroppo questa opera è penalizzata dalle lungaggini burocratiche e dalla mancanza di fondi.

Inoltre completeremo, sempre con l'ausilio della Provincia, la sistemazione della rete fognaria, idrica ed elettrica. Tutte le procedure sono state avviate. Tutti i lotti sono stati acquistati da tempo e stiamo per attivare qualcosa che porterà, si spera, ad una crescita occupazionale ed economica.

Un sogno nel cassetto è quello di un museo da istituire a catignano con tutti i reperti archeologici, ora sistemati a Chieti, della zona Ponte Rosso, riferiti alla più volte menzionata scoperta di un villaggio del Neolitico.

Sempre presente e costante sarà il sostegno alle associazioni culturali del territorio come Catignanopolis, la promozione culturale diretta come "Catignano, luci d'estate", la consueta disponibilità e serietà nel dare una mano ai nostri concittadini.

La politica, nel suo caso, è più utile o più dannosa allo svolgimento della sua attività professionale?

Fare l'amministratore in generale sottrae tempo, salute e denaro ed il lavoro a volte viene penalizzato e sacrificato tutt'altro che agevolato. Per non parlare dei periodi elettorali quando tra compilazione di liste competitive e sondaggi su chi ti vota, ci si "cala" abbastanza nei panni del politico di professione.

La vostra vittoria elettorale è più frutto del vostro operato o una mancanza di competitività dell'altra lista?

I cittadini con il voto del 13 giugno hanno preferito confermare questa amministrazione perché è stata sempre disponibile e seria, perdonandole anche i suoi errori, ma ritenendola complessivamente idonea ad un nuovo mandato. Non condivido l'analisi fatta dal candidato sindaco dell'opposizione, non credo che il popolo di Catignano sia così stupido da votare meccanicamente, esso ha espresso liberamente, e a mio modo di vedere, con criterio, le proprie preferenze.

L'opposizione, d'altra parte, non è apparsa credibile con la sua condotta elettorale, fatta più di linciaggi e critiche all'amministrazione che di proposte concrete alternative. Io, personalmente, sono amico di molti esponenti della lista di Mariano D'Amico. Lui stesso è una brava persona ma, politicamente parlando, non è che con i loro atteggiamenti abbiano fatto una bella figura.

Per concludere?
Vorrei ringraziare tutti gli elettori che mi hanno accordato la loro fiducia.

L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 * VIDEOMUSIC - Via Roma * OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 * FREE TIME - Via A. Forlani, 3 * BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 * PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA Primiterra Cesare - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santucciono, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106 * La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma * OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 * G.A. Arredamenti Arte Povera - Via Dante Alighieri

VILLANOVA - BUCCIERI

* MP ORO GIOIELLERIA - via D'Annunzio, 8 * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

VILLAREIA - VALLEMARE

* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao * BAR MILLY - Via M. Serao, 16 D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * Di Leonardo Dario Elettrodomestici - P.zza Garibaldi * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita * BAR MICHELA - P.zza Vestini * BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Circolo di Conversazione - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * SPACCIO CHIAVAROLI - Via Collecinciero * DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia

CERRATINA - CASTELLANA

* SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERA - Via Provinciale

MOSCUFO

* BAR DIODATI - * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO * EDICOLA FERRI ANTONIO - * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * - CIRCOLO ANZIANI * ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone

ROSCIANO

* ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRI CASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR FRANCA Villa S. Giovanni

NOCCIANO

* BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASSETTA RITA * BAR PELONE * BAR CENTRO * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICOLICA TM * BAR Distributore AGIP CERASA - OFFICINA DI Meo Franco -

CATIGNANO

* BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto * BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

L'Officina

**REDAZIONE: Via S. Angelo, 54
65019 PIANELLA (PE)**

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876

ABBONAMENTI: Ordinario: L. 15.000

Sostenitore: L. 30.000 o più

Estero: L. 25.000

**da versare sul ccp/ n° 17746652 intestato a:
L'Officina Periodico di informazione -
Via S. Angelo, 54 65019 Pianella (Pescara)**

**Per la pubblicità
di Natale
su l'Officina chiama
0338/6117876**

CATIGNANO

I conti in tasca a Pantalone

Delibere della Giunta Comunale

A cura di Giuliano Colaiocco

Concessione contributi.

Delibera n. 102 del 9.6.99: Concessione contributi per la "Sfilata Carrozze e Calessi", Storno fondi £. 400.000

Lavori di adattamento della scuola materna

Delibera n. 106 del 30.6.99. Lavori di adattamento e riadattamento della scuola materna Statale. Sostituzione di parte degli infissi. Approvazione verbale di gara. Aggiudicazione ditta "Fabbrica Infissi Metallici" di Catignano. Importo netto £ 15.684.290.

Sistemazione strade comunali

Delibera n.111 del 07.7.99: Lavori di sistemazione e bitumatura di alcune strade site nel territorio comunale. Approvazione progetto di completamento. Affidamento lavori ditta "Asfalti Abruzzo s.r.l." di Torrevicchia Teatina. (Ch). Importo £. 27.417.920.

Pensionamento dipendente comunale.

Delibera n. 115 del 19.7.99: Collocamento a riposo dipendente Piermattei Bruno. Affidamento incarico alla ditta "C.P.S. s.a.s." di Spoltore (Pe). Importo £ 1.200.000.

Contributo manifestazione culturale.

Delibera n. 124 del 25.7.99. Adesione al progetto "Percorsi Vestini", Legge Regionale 56/93. Liquidazione contributo per l'anno 1999. Importo £. 5.000.000.

Assistenza tecnica depuratore.

Delibera n. 126 del 28.7.99: Assistenza tecnica - scientifica con controlli analitici del depuratore e delle fogne imhoff di proprietà comunale per il periodo 1° agosto 1999 - 31 luglio 2.000. L'importo è di £. 3.240.000.

Programma manifestazioni culturali.

Delibera n. 128 del 28.7.99: Legge Regionale 56/93. Approvazione programma manifestazioni culturali 1999. Importo £. 22.000.000.

Costruzione impianti di pubblica illuminazione.

Delibera n. 133 del 13.8.99: Lavori di costruzione impianti di pubblica illuminazione in varie contrade. Approvazione certificato di regolare esecuzione. Liquidazione impresa "C.E.T." di Lanciano (Ch). Importo £. 5.117.220.

Contributo per feste patronali

Delibera n. 143 del 31.8.99. Contributo per festeggiamenti in onore del Santo Patrono anno 1999. Storno fondi L. 2.500.000.

Affidamento in concessione refezione scolastica.

Delibera n. 157 del 6.10.99. Refezione scolastica anno 1999/2000. Affidamento in concessione Ditta "La Mimosa Soc. Coop. a.r.l." di Francavilla al mare (Ch). Importo £ 63.000.000

Spese per viaggi al mare.

Determina n. 130 del 5.8.99: Liquidazione ditta "Fil. San Tour" di Cepagatti per n. 10 viaggi al mare. Importo £ 4.180.000.

Integrazione lavoratore in L.S.U.

Determina n° 138 del 7.9.99: Liquidazione integrazione al lavoratore in L.S.U. Di Clemente Bruno. Periodo: maggio/luglio 1999 £ 1.281.600

Liquidazione spese legali.

Determina n. 139 del 7.9.99 - Liquidazione spese diritti ed oneri avv. Russi Domenico di Pescara per procedimenti vari. Storno fondi £. 10.743.880.

Impegno di spesa per smaltimento rifiuti.

Determina n. 140 del 9.9.99: Aumento impegno di spesa per smaltimento rifiuti solidi urbani presso la discarica di Pianella £ 18.500.000.

Aumento spesa per smaltimento rifiuti.

Determina n. 141 de 9.9.99 - Aumento di spesa per smaltimento rifiuti solidi urbani presso la discarica consortile di Lanciano (Ch). Spesa £ 24.000.000.

Spese notarili.

Determina n. 142 de 9.9.99: Liquidazione spese diritti ed oneri notaio dott. proc. Ernestina Annunziata di Roma per stipula contratto mutuo con il Credito Sportivo.. Importo £ 3.000.000.

Rimborso spese Commissione Elettorale.

Determina n. 144 del 13.9.99: Rimborso spese funzionamento Commissione Elettorale Circondariale di Pianella anno 1998. Importo £. 1.432.660.

L'Officina

ogni mese distribuisce gratuitamente 3.200 copie.

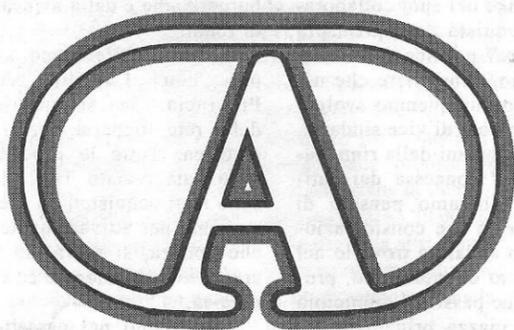
Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità.

Informazioni e contratti: telefonare 0338/6117876

I COMUNI DE L'Officina

- CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.584
- CATIGNANO
N° Abitanti: 1.585
- CEPAGATTI
N° Abitanti: 8.915
- MOSCUFO
N° Abitanti: 3.052
- NOCCIANO
N° Abitanti: 1.633
- PIANELLA
N° Abitanti: 7.548
- ROSCIANO
N° Abitanti: 3.152
- TOTALE ABITANTI N° 29.469**

Da Venerdì 15 Ottobre a PIANELLA-Via R. Margherita, 19



ANTONUCCI

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

TEL 085972168

SVENDITA TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

50%^{sconti} al 80%

RACC. AL SINDACO IL 27/07/99



 NINO CERRUTI

Più Cardin

TRUSSARDI



GIORGIO ARMANI
CRAVATTE

roccobarocco

Christian
Dior

NEOSARTORIALE
LUBIAM
1911

PASTORE
couture

**Aperto
anche la
Domenica
mattina!**



SI ACCETTANO CARTE DI CREDITO

PagoBANCOMAT



AYR

STRATEGIE COMMERCIALI
Francavilla al Mare -tel.085.691611
0335-6108272



CartaSi